SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 11**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 15 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

Ministero del tesoro

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. 959.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 192 a 202 relativi alle norme generali delle scuole di specializzazione sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 191 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle norme generali relative a tutte le scuole di specializzazione.

Titolo III

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Sezione I

Norme generali

Art. 192. — Nell'Università di Torino sono istituite le scuole di specializzazione riportate nei successivi articoli.

Art. 193. — I concorsi di ammissione relativi a ciascuna scuola, con specificazione del numero degli iscrivibili, eventualmente per ogni singola sezione, sono banditi con decreto rettorale in tempo utile per il successivo anno accademico.

I candidati alle specializzazioni, per le quali è requisito indispensabile il possesso dell'abilitazione professionale, possono partecipare «sub conditione» all'esame di ammissione; all'atto di regolare l'iscrizione debbono depositare anche il diploma di abilitazione.

L'eventuale differenza, fra il totale degli iscrivibili previsto per ciascuna scuola ed il corrispondente numero di posti effettivamente banditi, potrà essere destinata a concorrenti di cittadinanza straniera, limitatamente alle scuole per le quali non è prevista l'esistenza di un albo professionale.

Il numero complessivo degli specializzandi di cittadinanza straniera non potrà essere comunque superiore al venti per cento di quelli di cittadinanza italiana.

Limitazioni e condizioni di ammissione per specilizzandi stranieri sono incluse negli statuti specifici e riportate nel bando di concorso.

Art. 194. — Il concorso di ammissione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, è per esami e per titoli. Le scuole articolate in sezioni prevedono concorsi separati per ciascuna sezione.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione;

b) in una eventuale prova orale, sempre sulle medesime tematiche, integrata, se del caso, da una prova pratica.

Il bando di concorso di ammissione a ciascuna scuola indicherà eventuali modalità diverse, come le prove attraverso risposta a quesiti multipli, ed i programmi di esame.

Il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua o delle lingue straniere secondo quanto indicato nel bando.

La valutazione dei titoli integrerà il punteggio, conseguito nell'esame di cui ai commi precedenti, in misura non superiore al 30% dello stesso.

Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto nel corso di laurea in discipline attinenti la specializzazione ed indicate nel bando di concorso per ciascuno dei C.d.l. che danno accesso alla scuola;

d) le pubblicazioni scientifiche.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale del 16 settembre 1982, emanato ai sensi dell'art. 13, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982.

Art. 195. — La commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque professori di ruolo designati dal consiglio della scuola.

Nel caso di convenzione con enti pubblici o privati, che preveda, a carico di questi ultimi, la concessione di borse per frequentare la scuola, la commissione può essere integrata da un docente o cultore di materie attinenti alla scuola scelto dal consiglio della scuola entro una terna designata dagli erogatori.

Art. 196. — La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è composta da cinque professori di ruolo della scuola. Eventuali allargamenti che comportino integrazioni non superiori a due membri, e le modalità relative sono definite dalle normative specifiche di ciascuna scuola.

Art. 197. — L'importo delle tasse e sovrattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 198. — Sono organi della scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Art. 199. — Il direttore ha la responsabilità della scuola. È un professore di ruolo della scuola, di norma di prima fascia.

In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia la direzione è affidata a professori di seconda fascia.

Il direttore è eletto, con voto segreto, dal consiglio della scuola, di cui al successivo articolo; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea.

Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento delle attività di formazione.

Per la gestione dei fondi a disposizione della scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 200. — Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti della scuola compresi gli eventuali docenti a conratto, e da una rappresentanza di tre specializzandi, eletta secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Art. 201. — Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessati inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte di contratti.

In prima istituzione, i docenti che costituiscono il consiglio della scuola vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli delle facoltà interessate, sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Art. 202. — Lo specializzando è tenuto a seguire tutti i corsi di lezioni ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi nel quadro delle norme più sottoindicate.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal consiglio della scuola e rese note nel manifesto annuale degli studi, ovvero attraverso altre idonee forme.

Art. 203. — Alla fine di ciascun anno, lo specializzando deve superare un esame teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno, valutato da una commissione, appositamente nominata e presieduta dal direttore della scuola, e costituita dai docenti della scuola delle discipline interessate dal programma di formazione dei candidati.

Coloro che non superano l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno, perdendo il godimento della eventuale borsa di studio.

È ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Art. 204. — Il calendario dei corsi di studio e delle attività pratiche è stabilito, anno per anno, dal consiglio della scuola, nel monte ore previsto dall'ordinamento di ogni singola scuola.

I corsi potranno articolarsi in cicli di lezioni, seminari e moduli di formazione, nell'ambito delle leggi vigenti.

Art. 205. — Il corso si conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

Art. 206. — Nel caso di scuole di specializzazione istituite in base a convenzioni con altre Università, per i docenti che debbano esplicare le previste attività didattiche in sede diversa da quella ordinaria di servizio, e che abbiano incluso tali attività nel proprio piano didattico annuale approvato dalla facoltà di appartenenza, è prevista la corresponsione di un rimborso spesa relativo al trasporto e all'eventuale pernottamento.

Art. 207. *(Norma transitoria).* — Le scuole già funzionanti presso l'Università con il vecchio ordinamento sono progressivamente disattivate; le scuole di cui all'art. 192 sono progressivamente attivate a partire dall'anno accademico nel quale entra in vigore il riordinamento di ciascuna scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 214

87G0017

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1986, n. **960**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Urbino, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Urbino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 86, relativo al corso di laurea in farmacia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

biochimica comparata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 216

87G0018

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **961**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Cagliari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 35, relativo al corso di laurea in lettere della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

dialettologia italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 217

87G0019

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1986, n. **962**.

Modificazioni alle piante organiche dei magistrati di alcuni uffici giudiziari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella *C* relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle procure della Repubblica, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni;

Considerata la necessità, al fine di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio, di potenziare le piante organiche dei magistrati dei seguenti uffici giudiziari, per il numero di unità a fianco di ciascuno di essi indicato:

Tribunali:

Palmi - presidenti di sezione 1, giudici 1;
Reggio Calabria - giudici 2;

Procure della Repubblica presso i tribunali di:

Lamezia Terme - sostituti 1;
Paola - sostituti 1;
Trapani - sostituti 1;

Ritenuto che le unità necessarie per i suddetti aumenti possono essere reperite presso i seguenti uffici giudiziari, le cui piante organiche vengono ridotte delle unità a fianco di ciascuno indicate:

Tribunali:

giudici - Asti 1, Bari 1, Chieti 1, Lucera 1, Massa 1, Roma 1, Rossano 1;

Visti i pareri espressi al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nelle sedute del 18 dicembre 1985 e 3 giugno 1986;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 4 gennaio 1963, n. 1;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella *C* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle procure della Repubblica, è modificata, per la parte concernente gli uffici cui si riferisce, come dalla tabella *A* allegata al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1986
Registro n. 56 Giustizia, foglio n. 253

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI AI TRIBUNALI

Sedi	Magistrati giudicanti					Pubblico ministero		
	Presidente	Presidente di sezione	Consiglieri istruttori	Consiglieri istruttori aggiunti	Giudici	Procuratore della Repubblica	Procuratori aggiunti della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(Omissis).								
Asti	1	—	—	—	5	1	—	1
Bari	1	8	1	1	33	1	1	9
Chieti	1	1	—	—	4	1	—	1
Lamezia Terme	1	—	—	—	5	1	—	2
Lucera	1	—	—	—	5	1	—	1
Massa	1	1	—	—	5	1	—	2
Paola	1	—	—	—	4	1	—	2
Palmi	1	3	—	—	10	1	—	3
Reggio Calabria	1	3	—	—	15	1	—	5
Roma	1	34	1	1	216	1	4	55
Rossano	1	—	—	—	3	1	—	1
Trapani	1	2	—	—	10	1	—	4

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

87G0027

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 ottobre 1986.

Integrazioni e modificazioni al calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per il 1986.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7 e 24 luglio 1977, n. 616, concernenti, tra l'altro, il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di fiere e mercati;

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1986, con il quale è stato approvato il calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1986;

Considerata la necessità di modificare il predetto calendario;

Sentite le regioni, ai sensi dell'art. 53 del citato decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Sono approvate le integrazioni e le modificazioni al calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1986, di cui all'unito elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1986

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
AMATO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ZANONE

SCHEMA DI INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL CALENDARIO UFFICIALE DELLE FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI E NAZIONALI PER L'ANNO 1986

Il calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per il 1986 è integrato e modificato come segue:

Sono iscritte le manifestazioni a carattere internazionale specializzate:

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	8-10 maggio	D.G.R. 11-2-1986, n. 346
Brescia	Exa '86 - Mostra internazionale armi sportive ed accessori	14-17 febbraio	D.G.R. 20-12-1985, n. 4802
Carrara	Fiera internazionale marmi e macchine	28 maggio-2 giugno	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108
Cernobbio (Como)	Ideabiella	24-27 marzo 30 sett.-3 ottobre	D.G.R. 11-2-1986, n. 5873
Como	Comoda - Mostra mercato tessile	2-5 aprile 10-13 ottobre	D.G.R. 20-12-1985, n. 4802
Cremona	Fiera internazionale del bovino da latte	19-28 settembre	D.G.R. 14-1-1986, n. 5057
Firenze	Uomo Italia	10-13 gennaio 4-7 luglio	D.G.R. 30-12-1985
Firenze	Pitti uomo	10-13 gennaio 4-7 luglio	Id.
Firenze	Pitti bimbo	18-20 gennaio 28-30 giugno	Id.
Firenze	Pitti filati	6-8 febbraio	Id.
Firenze	Mostra internazionale di caravanning «Italcaravan 1986»	22 febbraio-2 marzo	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108
Firenze	Mostra mercato internazionale dell'artigianato	19 aprile-1° maggio	Id.
Firenze	Campionaria di Firenze - Mostra internazionale pelletterie, confezioni in pelle e coordinati in pelle e cuoio	5-8 settembre	Id.
Firenze	Lineapelle - Preselezione italiana moda - Mostra internazionale dei prodotti di base e complementari per calzature, pelletterie, abbigliamento in pelle e arredamento in pelle	13-15 novembre	Id.
Milano	Moda In - Tessuto e accessori	20-23 marzo 9-12 ottobre	D.G.R. 20-12-1985, n. 4802
Milano	Mipel - Mercato internazionale della pelletteria	21-24 marzo 17-20 ottobre	Id.
Milano	Simac - Salone internazionale macchine per calzaturifici e concerie - Macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	7-10 maggio	Id.
Milano	Sicurint - Mostra convegno internazionale di attrezzature per la sicurezza e l'igiene del lavoro - Rassegna dei mezzi antincendio e per la protezione civile	21-24 ottobre	Id.
Torino	Salone internazionale dell'autobus	23-27 settembre	D.G.R. 19-11-1985, n. 138/1470
Viareggio (Lucca)	Mostra internazionale nautica - Floating Boat Show	10-18 maggio	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108

Sono iscritte le manifestazioni a carattere nazionale specializzate:

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Almenno S. Salvatore (Bergamo)	Sagra nazionale degli uccelli, esposizione mercato dei cani da caccia e da pastore bergamasco - Mostra degli articoli attinenti la caccia	10 agosto	D.G.R. 20-12-1985, n. 4802
Carrara	Expo Motors Show	5-13 aprile	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108
Cremona	Fiera nazionale dell'approvvigionamento dell'agricoltura	19-28 settembre	D.G.R. 14-1-1986, n. 5057
Firenze	Collezioni moda bimbo	18-20 gennaio 28-30 giugno	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Firenze	Pitti casa	1-3 febbraio	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108
Firenze	Pitti intimo lingerie - Pitti intimo lingerie e mare	1-3 febbraio 6-8 settembre	Id.
Firenze	Florence Gift Mart - Mostra di articoli da regalo e per la tavola, complementi d'arredo, argenteria	14-17 febbraio	Id.
Firenze	Aurea Trade - Mostra di oreficeria e gioielleria	14-17 febbraio	Id.
Firenze	Pitti Trend	22-24 febbraio 20-22 settembre	Id.
Firenze	Firenze a tavola - Mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione italiana	15-23 marzo	Id.
Firenze	Giornata nazionale di borsa - Scambio del minerale	25-27 aprile	Id.
Firenze	Firenze bellezza - Professione a confronto	11-14 luglio	D.G.C. 28-1-1986, n. 959
Firenze	Florence Gift Mart - Mostra di articoli da regalo e per la tavola, complementi d'arredo, argenteria	12-15 settembre	D.G.R. 30-12-1985, n. 14108
Firenze	Aurea Trade - Mostra oreficeria e gioielleria	12-15 settembre	Id.
Firenze	Big '86 - Mostra campionaria di bigiotteria	12-15 settembre	Id.
Firenze	Mostra Eucepa - Macchinari e materiali per l'industria cartaria	6-9 ottobre	Id.
Firenze	Herbalist '86 - Mostra dell'erboristeria professionale - Vita e natura - Rassegna dei prodotti, delle attività e delle filosofie di vita naturale	10-13 ottobre	Id.
Firenze	Riaf Electronic Show '86	17-20 ottobre	Id.
Firenze	Promoelt '86	17-20 ottobre	Id.
Firenze	Mostra mercato del bricolage e manualità	25-30 ottobre	D.G.C. 24-1-1986, n. 659
Firenze	Interprofessional - Mostra nazionale dell'indumento protettivo e da lavoro	25-27 ottobre	Id.
Firenze	Salute e bellezza - Firenze selezione bellezza	7-10 novembre	D.G.C. 28-1-1986, n. 959
Foligno (Perugia)	Mostra Expò Tecno-Das	25-28 settembre	D.P.G.R. 28-3-1986, n. 196
Napoli	Siogo	23-26 maggio	D.G.R. 28-1-1986, n. 861

Sono modificati, come appresso indicato, le denominazioni, i periodi di svolgimento e i luoghi delle seguenti manifestazioni:

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE		
Bari	Moda Levante - Salone internazionale della moda uomo, donna e bambino	26-29 settembre	D.M. 5-6-1986
Genova	Tecnhotel - Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche	15-19 novembre	D.G.R. 26-9-1985, n. 5013
Milano	Convegno del Mifed - Mercato internazionale del film, TV, film e documentario	20 ottobre-1° novembre	D.M. 7-4-1986
Parma	Subtec - Salone internazionale della subfornitura	19-22 novembre	D.G.R. 24-2-1986, n. 558
Torino	Salone internazionale delle vacanze e del turismo - Expovacanze '86	26 febbraio-9 marzo	D.G.R. 10-12-1985, n. 13419-76
Torino	Salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento - Expocasa '86	18-28 marzo	Id.
Torino	Salone internazionale professionale di tecnica, macchine e impianti per la montagna - Tecnomont ed Expomontagna '86	27 settembre-5 ottobre	Id.
Torino	Salone internazionale delle nuove tecnologie e della innovazione - Tecnica	4-9 novembre	D.G.R. 25-3-1986, n. 71-4245
Verona	Herbora - Salone internazionale dell'erboristeria, dei prodotti e derivati di origine naturale	30 maggio-2 giugno	D.M. 7-4-1986

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	NAZIONALI SPECIALIZZATE		
Ancona.	Salone del campeggio sport e vacanze	15-23 marzo	D.G.R. 5-12-1985, n. 26187
Ancona.	Salone nautico dell'Adriatico	15-23 marzo	Id.
Ancona.	Esposizione canina	12-13 aprile	Id.
Ancona.	Mostra mrercato nazionale dei prodotti cinotecnici ed affini	12-13 aprile	Id.
Ancona.	Salone attrezzature ed abbigliamento per la caccia	12-13 aprile	Id.
Ancona.	Salone dell'artigianato marchigiano - Moda marche '86	7-11 maggio	Id.
Ancona.	Salone nazionale alimenti e ristorazione	24-29 settembre	Id.
Ancona.	Salone nazionale tecnica dolciaria	24-29 settembre	Id.
Bastia Umbra (Perugia) .	Umbria carni 86 - Mostra mercato della zootecnia e della meccanizzazione agricola collinare	18-20 aprile	D.G.R. 28-3-1986, n. 196
Bastia Umbra (Perugia) .	Natura bella - Fiera mercato della zootecnia, delle attività agricole e delle attrezzature per il tempo libero	23-25 maggio	Id.
Bastia Umbra (Perugia) .	Agriumbria - Mostra mercato nazionale della zootecnia e della meccanizzazione agricola collinare	2-7 settembre	Id.
Bastia Umbra (Perugia) .	Mostra nazionale canina	12 ottobre	Id.
Bologna	Mostra mercato nazionale dell'antiquariato	27 settembre-12 ottobre	D.G.R. 24-2-1986, n. 558
Caorle (Venezia)	Dimostrazione di macchine e sistemi per la lavorazione del terreno (manifestazione itinerante)	17 luglio	D.G.R. 8-4-1986, n. 1851
Ceregnano (Rovigo)	Dimostrazione di macchine, impianti e sistemi per la raccolta, lavorazione e la conservazione del mais e soia (manifestazione itinerante)	4 settembre	Id.
Foligno (Perugia) .	Mostra-mercato dell'artigianato artistico	19-22 giugno	D.P.G.R. 15-5-1986, n. 257
Parma .	Mercante in fiera - Mostra mercato del modernariato, del collezionismo e del piccolo antiquariato	18-26 ottobre	D.G.R. 24-2-1986, n. 558
Parma .	Pharma - Salone italiano della farmaceutica	5-9 novembre	Id.
Roma	Rassegna della subfornitura	11-14 ottobre	D.G.R. 11-12-1985, n. 7071
Torino .	Mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature di commercio - Alcom '86	18-28 marzo	D.G.R. 10-12-1985, n. 124-1976
Torino .	Mostra nazionale di sistemi, macchine e arredamento per ufficio - Torino - Ufficio '86	7-11 maggio	Id.
Torino .	Salone nazionale «La scuola per il lavoro»	8-16 novembre	D.G.R. 15-4-1986, n. 108-4685
Trento .	Mostra nazionale spumante	13-18 maggio	D.G.P. 28-12-1985, n. 223457
Valenza Po (Alessandria)	Valenza gioiello moda	10-17 febbraio	D.G.R. 10-12-1985, n. 134-1976
Verona .	Abitare il Tempo - Giornate dell'arredo classico	8-12 maggio	D.G.R. 8-4-1986, n. 1851
Vicenza.	Orogemma - Mostra della gemmologia, oreficeria, gioielleria e argenteria	13-17 settembre	Id.

Sono iscritte le esposizioni e mostre d'arte a carattere internazionale:

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Venezia.	Festival internazionale di musica contemporanea	agosto-settembre	D.G.R. 3-12-1985, n. 6280
Venezia.	Mostra internazionale del cinema	30 agosto 10 settembre	Id.

87A0080

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 22 dicembre 1986.

Sequestro e divieto di commercializzazione su tutto il territorio nazionale del giocattolo denominato «New Grobots».

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 18 febbraio 1983, n. 46, concernente le prescrizioni per la fabbricazione e la commercializzazione nel territorio della Repubblica italiana dei giocattoli fabbricati o importati in Italia;

Visto l'art. 4 di detta legge che demanda al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato la vigilanza sull'applicazione della legge;

Visto l'art. 6 di detta legge che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con proprio provvedimento, il ritiro dal mercato di prodotti non conformi all'art. 1 nonché il sequestro dei prodotti di cui sia stata accertata la particolare pericolosità;

Considerato che dagli accertamenti effettuati dall'UPICA di Milano, l'esame del giocattolo denominato «New Grobots», prodotto dalla ditta Popar Japan ed importato in Italia dal Gruppo italiano diffusione di Milano (via Ugo Foscolo, 4) ha evidenziato la mancanza della ragione sociale dell'importatore, della dichiarazione di conformità alla legge n. 46/1983 e delle istruzioni in italiano, previste dall'art. 3 del decreto ministeriale 28 marzo 1983;

Considerato che dalle verifiche effettuate dalla stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali sul giocattolo del tipo «New Grobots» è risultato che non è stato rispettato il requisito di cui al punto 3.2.2.13 del citato decreto e che, pertanto, il materiale di cui è costituito, se ingerito anche allo stato di frammento non è spappolabile né digeribile, ma aumenta di dimensioni volumetriche al punto dal precludere la possibilità di eliminazione dal corpo umano e che non perde tale caratteristica nel tempo;

Considerato che né la ditta produttrice Popar Japan, né l'importatore Gruppo italiano diffusione di Milano, hanno presentato controdeduzioni ai risultati delle analisi comunicate allo stesso importatore in data 30 giugno 1986;

Ritenuto che il giocattolo del tipo «New Grobots» è da ritenersi pericoloso per la salute e l'integrità fisica dei bambini;

Decreta:

Art. 1.

È fatto divieto di commercializzazione su tutto il territorio nazionale del giocattolo tipo «New Grobost».

Art. 2.

I giocattoli del tipo «New Grobots» giacenti, all'entrata in vigore del presente decreto, presso gli esercizi commerciali aperti al pubblico ovvero comunque introdotti nel territorio nazionale sono sequestrati a cura dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1986

Il Ministro: ZANONE

87A0185

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Rideterminazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi 1° dicembre 1971, n. 1101, 4 giugno 1975, n. 172, 10 ottobre 1975, n. 517 e 12 agosto 1977, n. 675 e dal decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visti i propri decreti del 31 marzo 1977, n. 199431, del 12 aprile 1977, n. 199549, del 19 marzo 1977, n. 199214, del 19 marzo 1977, n. 199213, modificati con successivi decreti del 5 giugno 1981, nonché il decreto dell'8 agosto 1986, n. 655954, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto in particolare l'art. 3 del citato decreto ministeriale dell'8 agosto 1986, n. 655954, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,85% annuo.

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1987 l'art. 3 del decreto ministeriale 8 agosto 1986, n. 655954, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 168

87A0170

DECRETO 23 dicembre 1986.

Determinazione, per l'anno 1987, della commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito per le operazioni di credito agevolato previste dalla legge 12 marzo 1968, n. 326, dall'art. 42 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, dal decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, dal decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205 e dall'art. 26 della legge 5 agosto 1978, n. 457, ed abrogazione dell'art. 3 del decreto ministeriale 8 agosto 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della recettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visto l'art. 42 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto novembre-dicembre 1972, dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti i propri decreti n. 172883 del 19 marzo 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n.163195 del 12 aprile 1977, n. 707047 del 14 luglio 1979 e n. 541278 del 19 agosto 1980, modificati con successivi decreti del 5 giugno 1981, nonché il decreto ministeriale dell'8 agosto 1986, n. 673003, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato decreto ministeriale n. 673003 dell'8 agosto 1986, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,75% annuo.

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1987, l'art. 3 del decreto ministeriale n. 673003 dell'8 agosto 1986, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 166

87A0172

DECRETO 23 dicembre 1986.

Fissazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi, per l'anno 1987, agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di finanziamento prevista dalla legge 25 maggio 1978, n. 234 (Credito navale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 maggio 1978, n. 234, recante modifiche ed integrazioni alla normativa riguardante il credito navale;

Visto il decreto ministeriale n. 732090 del 2 aprile 1979, come risulta modificato dai decreti ministeriali numeri 281777 e 647067 rispettivamente del 5 giugno 1981 e del 6 novembre 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicarsi ai finanziamenti previsti dalla citata legge n. 234/78;

Visto in particolare l'art. 2 del citato decreto ministeriale del 2 aprile 1979, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge citata in premessa, è fissata per l'anno 1987, nella misura dell'1,85%;

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1987, l'art. 2 del decreto ministeriale n. 732090 del 2 aprile 1979, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 169

87A0167

DECRETO 23 dicembre 1986.

Modificazione delle modalità di determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito per le operazioni di credito agevolato da effettuarsi ai sensi del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia, convertito nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 6 — come risulta modificato dall'art. 8 del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito nella legge 16 ottobre 1975, n. 492 — il quale stabilisce, tra l'altro, che per i mutui previsti dall'art. 4 del decreto-legge n. 1022 stesso il costo effettivo dell'operazione di mutuo viene stabilito con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto il decreto interministeriale n. 162880/32-F del 23 aprile 1977, modificato con successivi decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalla disposizione legislativa di cui sopra;

Visto in particolare l'art. 3 del citato decreto interministeriale n. 162880/32-F del 23 aprile 1977, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 3 del decreto interministeriale n. 162880/32-F del 23 aprile 1977, citato in premessa, è così sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1987:

«La commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata annualmente con decreto del Ministro del tesoro».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 160

87A0173

DECRETO 23 dicembre 1986.

Modificazione delle modalità di variazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dalla calamità del Vajont di cui alla legge 31 maggio 1964, n. 357.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963;

Visto il decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187844, modificato dai decreti interministeriali numeri 281777 e 647069 rispettivamente del 5 giugno 1981 e 8 agosto 1986, debitamente registrati dalla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dalla calamità del Vajont di cui alle citate leggi n. 1457 e n. 357;

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187844, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 3 del decreto interministeriale n. 187844 del 13 aprile 1977, citato in premessa, è così sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1987:

«La commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata annualmente con decreto del Ministro del tesoro».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 162

87A0168

DECRETO 23 dicembre 1986.

Modificazione delle modalità di determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito per le operazioni di credito agevolato da effettuarsi ai sensi dell'articolo 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante la concessione di finanziamenti per l'edilizia convenzionata ed agevolata.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, a norma del quale il costo effettivo delle operazioni di mutuo previste dal medesimo articolo viene stabilito con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto il decreto interministeriale n. 162881/32-F del 23 aprile 1977, modificato con successivi decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalla disposizione legislativa di cui sopra;

Visto in particolare l'art. 3 del citato decreto interministeriale n. 162881/32-F del 23 aprile 1977, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 3 del decreto interministeriale n. 162881/32-F del 23 aprile 1977, citato in premessa, è così sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1987:

«La commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge citata in premessa, è fissata annualmente con decreto del Ministro del tesoro».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 159

87A0174

DECRETO 23 dicembre 1986.

Modificazione delle modalità di variazione del tasso di interesse massimo di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont di cui alla legge 31 maggio 1964, n. 357.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963;

Visto il decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187847, modificato dai decreti interministeriali numeri 281778 e 647068 rispettivamente del 5 giugno 1981 e 8 agosto 1986, debitamente registrati dalla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle imprese danneggiate dalla calamità del Vajont di cui alle citate leggi n. 1457 e n. 357;

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187847, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tenere conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'aumentata concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 3 del decreto interministeriale n. 187847 del 13 aprile 1977, citato in premessa, è così sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1987:

«La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata annualmente con decreto del Ministro del tesoro».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 163

87A0169

DECRETO 23 dicembre 1986.

Modificazione dei criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agrario agevolato di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti interministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977 come risultano modificati dal decreto ministeriale n. 19270 del 20 gennaio 1983 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto in particolare l'art. 3 dei citati decreti interministeriali 19 marzo 1977, e successive modifiche, con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Ritenuta l'esigenza di tener conto, in sede di determinazione di detta commissione, dell'aumento di produttività nel settore del credito a medio termine e dell'accresciuta concorrenza fra gli istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 3 dei decreti interministeriali n. 177651 e 177653 del 19 marzo 1977, e successive modifiche, citati in premessa, è così sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1987:

«La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata annualmente con decreto dal Ministro del tesoro».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gàzzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 161

87A0171

DECRETO 29 dicembre 1986.

Fissazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi, per l'anno 1987, agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di finanziamento a favore delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dalla catastrofe del Vajont di cui alla legge 31 maggio 1964, n. 357.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963;

Visto il decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187844, modificato dai decreti interministeriali numeri 281777 e 647069 rispettivamente del 5 giugno 1981 e 8 agosto 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dalla catastrofe del Vajont di cui alle citate leggi n. 1457 e n. 357;

Visto il proprio decreto n. 648036 in data 23 dicembre 1986, con il quale è stata demandata al Ministro del tesoro la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste delle suindicate leggi n. 1457 e n. 357;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,75% annuo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 164

87A0175

DECRETO 29 dicembre 1986.

Fissazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi, per l'anno 1987, agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di finanziamento a favore delle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont di cui alla legge 31 maggio 1964, n. 357.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963;

Visto il decreto interministeriale del 13 aprile 1977, n. 187847, modificato dai decreti interministeriali numeri 281778 e 747069 rispettivamente del 5 giugno 1981 e 8 agosto 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di finanziamento a favore delle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont di cui alle citate leggi n. 1457 e n. 357;

Visto il proprio decreto n. 648038 in data 23 dicembre 1986, con il quale è stata demandata al Ministro del tesoro la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste delle suindicate leggi n. 1457 e n. 357;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,85% annuo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 165

87A0176

DECRETO 29 dicembre 1986.

Determinazione, per l'anno 1987, della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agrario agevolato previste dalle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti interministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977 come risultano modificati dal decreto ministeriale n. 19270 del 20 gennaio 1983 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il decreto interministeriale del 23 dicembre 1986, con il quale è stata demandata al Ministro del tesoro la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,90% annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0177

DECRETO 29 dicembre 1986.

Determinazione, per l'anno 1987, della commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito per le operazioni di credito agevolato previste dal decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'art. 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia, convertito nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 6 — come risulta modificato dall'art. 8 del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito nella legge 16 ottobre 1975, n. 492 — il quale stabilisce, tra l'altro, che per i mutui previsti dall'art. 4 del decreto-legge n. 1022 stesso il costo effetttivo dell'operazione di mutuo viene stabilito con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, a norma del quale il costo effettivo delle operazioni di mutuo previste dal medesimo articolo viene stabilito con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Visti i decreti interministeriali n. 162880/32-F del 23 aprile 1977 e n. 162881/32-F del 23 aprile 1977, modificati con successivi decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalla disposizione legislativa di cui sopra;

Visti i decreti interministeriali del 23 dicembre 1986, con i quali è stata demandata al Ministro del tesoro la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,75% annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0178

DECRETO 30 dicembre 1986.

Variazione automatica per il semestre gennaio-giugno 1987 del tasso massimo di riferimento da applicare ai finanziamenti previsti dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, modificata ed integrata dalla legge 25 maggio 1978, n. 234 (Credito navale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 23 dicembre 1975, n. 720 e 25 maggio 1978, n. 234, recanti modifiche ed integrazioni alla normativa riguardante il credito navale;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante: «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto il decreto ministeriale in data 2 aprile 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 29 maggio 1979 come risulta modificato dai decreti ministeriali numeri 281777 e 647067 rispettivamente del 5 giugno 1981 e del 6 novembre 1986, con il quale, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 234, sono stati fissati i criteri di valutazione del tasso massimo di riferimento da applicarsi ai finanziamenti previsti dalla citata legge n. 234/78;

Visto il decreto ministeriale n. 646706/73 PG del 30 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 1986, con il quale il tasso massimo di riferimento da applicare alle operazioni di credito navale per il semestre luglio-dicembre 1986, è stato determinato nella misura del 16,50%;

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1986 con il quale è stata fissata, nella misura dell'1,85%, la commissione onnicomprensiva per l'anno 1987 da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalla suddetta legge n. 234;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato, che il costo medio di provvista dei fondi, per i settori predetti, è pari all'11,20%;

Ritenuta valida tale comunicazione;

Decreta:

Il costo medio di provvista dei fondi per le operazioni previste dalle norme indicate in premessa è pari all'11,20% per il semestre gennaio-giugno 1987.

Tenuto conto della commissione onnicomprensiva il tasso di riferimento per il semestre gennaio-giugno 1987 da applicare alle operazioni di finaziamento contemplate dalle leggi sopracitate è pari al 13,05%.

Detto tasso avrà vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0179

DECRETO 30 dicembre 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre gennaio-febbraio 1987, alle operazioni di credito fondiario ed edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31 convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per la incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo 1977, n. 162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977, n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, dell'8 agosto 1986 e da ultimo dai decreti ministeriali del 23 dicembre 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visti i propri decreti del 23 dicembre 1986, nonché i decreti del 29 dicembre 1986, con i quali è stata fissata nella misura dell'1,75% la commissione onnicomprensiva, per l'anno 1987, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra citate;

Visto il proprio decreto del 30 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 5 novembre 1986, con cui è stato fissato nella misura dell'11,40% il costo medio della provvista per il bimestre novembre-dicembre 1986;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre gennaio-febbraio 1987 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 10,80%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa è pari al 10,80% per il bimestre gennaio-febbraio 1987.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,75%, il tasso di riferimento, per il bimestre gennaio-febbraio 1987, è pari al 12,55%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0184

DECRETO 30 dicembre 1986.

Determinazione del tasso di interesse da applicarsi, nel semestre gennaio-giugno 1987, alle operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali ai sensi del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488 e del decreto ministeriale 27 settembre 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 1986, n. 488;

Visto, in particolare, l'art. 9 del suddetto decreto il quale, al terzo comma, attribuisce al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili dagli istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 1986, con il quale, in attuazione del sopramenzionato disposto normativo, sono state determinate le condizioni e le modalità da applicarsi ai mutui in discorso;

Visto, in particolare, l'art. 3 del medesimo decreto, il quale, nello stabilire i criteri per la determinazione della misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile, prevede che detto tasso, applicabile in misura semestrale equivalente, sara rideterminato in via automatica ad ogni scadenza semestrale di rata in relazione all'andamento dei previsti parametri la cui variazione sarà resa nota con decreto del Ministro del tesoro;

Visti, altresì, gli articoli 3 e 4 del citato decreto i quali stabiliscono che al tasso di cui sopra va aggiunta una commissione onnicomprensiva, da riconoscersi agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, delle commissioni di collocamento e del rischio assunto per le operazioni, pari a quella stabilita di anno in anno con decreto del Ministro del tesoro per le operazioni di credito fondiario ed edilizio;

Visti i propri decreti 23 e 29 dicembre 1986 con i quali la commissione onnicomprensiva per le operazioni di credito fondiario ed edilizio è stata fissata, per l'anno 1987, nella misura dell'1,75%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la misura massima del tasso da applicarsi alle operazioni della specie è pari al 10,35% per il semestre gennaio-giugno 1987;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1987, la misura massima del tasso di interesse annuo posticipato applicabile alle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile è pari al 10,35%.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva per il 1987 dell'1,75%, il tasso di interesse annuo posticipato risulta fissato nella misura massima del 12,10%.

Resta inteso che la suddetta misura della commissione onnicomprensiva rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0183

DECRETO 30 dicembre 1986.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre gennaio-febbraio 1987, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977, come risultano modificati dai decreti ministeriali n. 725422 e n. 725425 del 31 dicembre 1979 e dei decreti ministeriali n. 271997, e n. 271998 del 5 giugno 1981, e dal decreto ministeriale n. 637282 dell'8 agosto 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il decreto interministeriale n. 638421/58 del 23 dicembre 1986 con il quale, a modifica di quanto stabilito dal decreto ministeriale del 19 marzo 1977, e successive modifiche, la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata demandata al Ministro del tesoro;

Considerato che, in relazione alla normativa recata dai citati decreti, il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

1) dal costo medio di provvista dai fondi sostenuto dagli istituti da determinarsi bimestralmente sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia;

2) da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto del 30 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 5 novembre 1986, con il quale è stato stabilito per il bimestre novembre-dicembre 1986 il tasso di riferimento da applicare alle operazioni creditizie previste dalle citate norme;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che per il bimestre gennaio-febbraio 1987 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari all'11,10%;

Visto il decreto ministeriale n. 638422 del 29 dicembre 1986, con il quale la commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito è stata stabilita, per l'anno 1987, nella misura dell'1,90%;

Attesa l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agevolato previste dalle norme indicate in premessa è pari, per il bimestre gennaio-febbraio 1987, all'11,10%.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,90%, di cui al ricordato decreto ministeriale 29 dicembre 1986, il tasso di riferimento da praticare sulle suddette operazioni è pari, per il bimestre gennaio-febbraio 1987, al 13%.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0182

DECRETO 30 dicembre 1986.

Tasso di riferimento da applicare, per il bimestre gennaio-febbraio 1987, alle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977, n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dall'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il proprio decreto in data 30 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 257 del 5 novembre 1986, con il quale è stato fissato nella misura dell'11,75% il costo medio della provvista per il bimestre novembre-dicembre 1986;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1986, nonché il decreto del 29 dicembre 1986, con i quali è stata fissata, per l'anno 1987, la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra citate, nella misura dell'1,85%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre gennaio-febbraio 1987, il costo medio di provvista dei fondi per i settori in questione è pari all'11,20%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari all'11,20%.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,85%, il tasso di riferimento per il bimestre gennaio-febbraio 1987 è pari al 13,05%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

87A0181

DECRETO 30 dicembre 1986.

Determinazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1986, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 105, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (casse di risparmio) è stato determinato con decorrenza dalla predetta data per il periodo residuo dell'anno 1986, nella misura del 15,70% annuo posticipato con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato finanziario subissero variazioni;

Visto il proprio decreto in data 30 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1986, registro n. 37 Tesoro, foglio n. 307, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 286 del 10 dicembre 1986, con il quale, a modifica del decreto sopracitato, il tasso massimo di interesse sulle operazioni sopra indicate è stato rideterminato nella misura del 12,80% annuo posticipato;

Ritenuto che per effetto del mutamento della situazione del mercato finanziario si rende necessario modificare nuovamente la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turistico-alberghiero è determinato nella misura del 12,35% annuo posticipato a decorrere dalla data del presente decreto.

Il predetto tasso massimo di interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (casse di risparmio) e potrà essere modificato in relazione alle variazioni delle condizioni del mercato finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 167

87A0180

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a novanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di novantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gorizia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Gorizia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti novanta parrocchie costituite nella diocesi di Gorizia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI GORIZIA

1. Comune di Capriva del Friuli, parrocchia del SS. Nome di Maria, sita in 34070 Capriva del Friuli, via Buonarroti, 12.
2. Comune di Cormons, parrocchia di S. Adalberto, con sede in 34071 Cormons, via Pozzetto, 2.
3. Comune di Cormons, parrocchia di S. Fosca, con sede in 34071 Borgnano di Cormons, via Santa Fosca, 6.
4. Comune di Cormons, parrocchia di S. Giorgio Martire, con sede in 34070 Brazzano di Cormons, via S. Giorgio, 55.
5. Comune di Doberdò del Lago, parrocchia S. Antonio di Padova, con sede in 34070 Jamiano di Doberdò del Lago, piazza Libertà, 3.
6. Comune di Doberdò del Lago, parrocchia S. Martino Vescovo, con sede in 34070 Doberdò del Lago, via Gorizia n. 8.
7. Comune di Dolegna del Collio, parrocchia S. Giuseppe, con sede in 34070 Dolegna del Collio, via Pietro Zorutti n. 4.
8. Comune di Farra d'Isonzo, parrocchia S. Maria Assunta, con sede in 34070 Farra d'Isonzo, via G. Verdi, 4.
9. Comune di Fogliano-Redipuglia, parrocchia S. Elisabetta, con sede in 34070 Fogliano, via Redipuglia, 16.
10. Comune di Fogliano-Redipuglia, parrocchia S. Giacomo Apostolo, con sede in 34070 Redipuglia-Sacrario, via Generale Paolini, 15.

11. Comune di Gorizia, parrocchia dei Santi Ilario e Taziano, con sede in 34170 Gorizia, via Rabatta, 18.

12. Comune di Gorizia, parrocchia Madonna della Misericordia, con sede in 34170 Gorizia, via Paola, 20.

13. Comune di Gorizia, parrocchia Maria SS. Regina, con sede in 34170 Gorizia, via Monte Santo, 73.

14. Comune di Gorizia, parrocchia Nostra Signora di Lourdes, con sede in 34070 Piedimonte del Calvario-Gorizia, via Brigata Campobasso, 12.

15. Comune di Gorizia, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e di Maria, con sede in 34170 Gorizia, via Nizza, 36.

16. Comune di Gorizia, parrocchia S. Anna, con sede in 34170 Gorizia, via Fratelli Cossar, 8.

17. Comune di Gorizia, parrocchia dei Santi Giovanni di Dio e Giusto, con sede in 34170 Gorizia, via Aquileia n. 14.

18. Comune di Gorizia, parrocchia S. Giuseppe Artigiano, con sede in 34170 Gorizia, via Brigata Pavia, 88.

19. Comune di Gorizia, parrocchia S. Ignazio Confessore, con sede in 34170 Gorizia, largo XXVII Marzo, 5.

20. Comune di Gorizia, parrocchia S. Pio X, con sede in 34070 Piuma, via Bella Veduta, 16.

21. Comune di Gorizia, parrocchia S. Rocco, con sede in 34170 Gorizia, via Veniero, 1.

22. Comune di Gorizia, parrocchia dei Santi Vito e Modesto, con sede in 34170 Gorizia, via N. Tommaseo, 23.

23. Comune di Gorizia, parrocchia S. Giorgio Martire, con sede in 34070 Lucinico, G. Cesare, 25.

24. Comune di Gorizia, parrocchia S. Giusto Martire, con sede in 34070 Piedimonte del Calvario, via S. Giusto n. 11.

25. Comune di Gorizia, parrocchia dei Santi Mauro e Silvestro, con sede in 34070 Piuma, 2.

26. Comune di Gorizia, parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34170, piazza S. Andrea, 1.

27. Comune di Gradisca d'Isonzo, parrocchia SS. Salvatore, con sede in 34072 Gradisca d'Isonzo, via Bergamas n. 45.

28. Comune di Gradisca d'Isonzo, parrocchia S. Valeriano Vescovo, con sede in 34072 Gradisca d'Isonzo, via Aquileia, 98/A.

29. Comune di Grado, parrocchia S. Eufemia, con sede in 34073 Grado, Campo Patriarca Elia n. 1.

30. Comune di Grado, parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 34070 Fossalon, piazza Rialto, 6.

31. Comune di Mariano del Friuli, parrocchia S. Gottardo Vescovo, con sede in 34070 Mariano del Friuli, via Roma, 2.

32. Comune di Mariano del Friuli, parrocchia S. Maria e S. Zanone, con sede in 34070 Corona, via Chiesa, 6.

33. Comune di Medea, parrocchia S. Maria Assunta, con sede in 34070 Medea, corso Friuli, 29.

34. Comune di Monfalcone, parrocchia Beata Vergine Marcelliana, con sede in 34074 Monfalcone Porto, largo Marcelliana, 4.

35. Comune di Monfalcone, parrocchia S. Ambrogio, con sede in 34074 Monfalcone, via S. Ambrogio, 27.

36. Comune di Monfalcone, parrocchia S. Giuseppe, con sede in 34074 Monfalcone, largo Isonzo, 49.

37. Comune di Monfalcone, parrocchia dei Santi Nicolò e Paolo, con sede in 34074 Monfalcone, via I Maggio, 84.

38. Comune di Monfalcone, parrocchia SS. Redentore, con sede in 34074 Monfalcone, via Romana, 98.

39. Comune di Moraro, parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34070 Moraro, piazza Sant'Andrea, 5.

40. Comune di Mossa, parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34070 Mossa, via XXIV Maggio, 55.

41. Comune di Romans d'Isonzo, parrocchia S. Maria Annunziata, con sede in 34076 Romans d'Isonzo, piazza G. Candussi, 1.

42. Comune di Romans d'Isonzo, parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34070 Versa, via S. Andrea, 6.

43. Comune di Ronchi dei Legionari, parrocchia Maria Madre della Chiesa, con sede in 34077 Ronchi dei Legionari, via D. Alighieri, 12.

44. Comune di Ronchi dei Legionari, parrocchia dei Santi Lorenzo e Domenica, con sede in 34077 Ronchi dei Legionari, via S. Lorenzo, 5.

45. Comune di Ronchi dei Legionari, parrocchia S. Stefano Protomartire, con sede in 34077 Ronchi dei Legionari, viale Garibaldi, 50.

46. Comune di Sagrado, parrocchia S. Martino Vescovo, con sede in 34078 San Martino del Carso, via Bosco Cappuccio, 4.

47. Comune di Sagrado, parrocchia S. Nicolò Vescovo, con sede in 34078 Sagrado, via Vittori, 12.

48. Comune di Sagrado, parrocchia S. Paolino Vescovo, con sede in 34078 Poggio Terza Armata, via IV Novembre n. 96.

49. Comune di San Canzian d'Isonzo, parrocchia S. Andrea Apostolo, con sede in 34075 Pieris, via G. Marconi, 16.

50. Comune di San Canzian d'Isonzo, parrocchia dei Santi Canziani Martiri, con sede in 34075 San Canzian d'Isonzo, piazza SS. Martiri, 15.

51. Comune di San Canzian d'Isonzo, parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 34075 Isola Morosini, via Amministrazione, 2.

52. Comune di San Canzian d'Isonzo, parrocchia S. Maria Maddalena, con sede in 34075 Begliano, piazza S. Anna, 6.

53. Comune di San Floriano del Collio, parrocchia S. Floriano e Maria Ausiliatrice, con sede in 34070 San Floriano del Collio, piazza Libertà, 1.

54. Comune di San Lorenzo Isontino, parrocchia S. Lorenzo Martire, con sede in 34070 San Lorenzo Isontino, via G. D'Annunzio, 8.

55. Comune di S. Pier d'Isonzo, parrocchia S. Pietro Apostolo, con sede in 34070 San Pier d'Isonzo, via Roma, 34.

56. Comune di Savogna d'Isonzo, parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 34070 Rupa, via Buonarroti, 28.

57. Comune di Savogna d'Isonzo, parrocchia S. Martino Vescovo, con sede in 34070 Savogna d'Isonzo, via I Maggio n. 103.

58. Comune di Savogna d'Isonzo, parrocchia S. Nicolò Vescovo, con sede in Gabria, via T. Vecellio, 42.

59. Comune di Staranzano, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede 34079 Staranzano, via Savoia, 3.

60. Comune di Turriaco, parrocchia S. Rocco, con sede in 34070 Turriaco, via Garibaldi, 2.

61. Comune di Villesse, parrocchia S. Rocco, con sede in 34070 Villesse, piazza S. Rocco, 2.

PROVINCIA DI UDINE

62. Comune di Aiello del Friuli, parrocchia S. Agnese, con sede in 33040 Joannis, via Garibaldi, 23.

63. Comune di Aiello del Friuli, parrocchia S. Ulderico, con sede in 33041 Aiello del Friuli, via G. Marconi n. 99.

64. Comune di Aquileia, parrocchia S. Antonio Abate, con sede in 33050 Belvedere di Aquileia, via Chiesa, 25.

65. Comune di Aquileia, parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato, con sede in 33051 Aquileia, piazza Capitolo, 15.

66. Comune di Campolongo al Torre, parrocchia S. Giorgio Martire, con sede in 33040 Campolongo al Torre, via Roma, 8.

67. Comune di Cervignano del Friuli, parrocchia S. Michele Arcangelo, con sede in 33052 Cervignano del Friuli, via G. Verdi, 2.

68. Comune di Cervignano del Friuli, parrocchia S. Nicolò Vescovo, con sede in 33050 Strassoldo, via Gradisca n. 2.

69. Comune di Cervignano del Friuli, parrocchia S. Zenone, con sede in 33050 Muscoli, via dei Platani, 5.

70. Comune di Chiopris-Viscone, parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone, con sede in 33040 Chiopris, via N. Sauro, 2.

71. Comune di Fiumicello, parrocchia Maria SS. Regina, con sede in 33050 Papariano, via della Chiesa, 6.

72. Comune di Fiumicello, parrocchia S. Lorenzo Martire, con sede in 33050 Fiumicello S. Lorenzo, via Rigonat n. 1.

73. Comune di Fiumicello, parrocchia S. Valentino Martire, con sede in 33050 Fiumicello, via XXV Aprile, 5.

74. Comune di Ruda, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 33040 Saciletto, via Papa Giovanni XXIII, 20.

75. Comune di Ruda, parrocchia S. Stefano Protomartire, con sede in 33050 Ruda, piazza Repubblica, 1.

76. Comune di Ruda, parrocchia S. Tommaso Apostolo, con sede in 33040 Perteole, via G. Verdi, 105.

77. Comune di San Vito al Torre, parrocchia S. Canciano Martire, con sede in 33050 Crauglio, via Aquileia, 75.

78. Comune di San Vito al Torre, parrocchia dei Santi Vito e Andrea Apostolo, con sede in 33050 San Vito al Torre, via Roma, 35.

79. Comune di Tapogliano, parrocchia S. Martino Vescovo, con sede in 33040 Tapogliano, piazza Indipendenza, 4.

80. Comune di Terzo di Aquileia, parrocchia S. Biagio Vescovo, con sede in 33050 Terzo di Aquileia, via 2 Giugno, 3.

81. Comune di Terzo di Aquileia, parrocchia S. Martino Vescovo, con sede in 33050 San Martino di Terzo d'Aquileia, via Gramsci, 10.

82. Comune di Villa Vicentina, parrocchia S. Maria, con sede in 33059 Villa Vicentina, piazza Terza Armata n. 1.

83. Comune di Visco, parrocchia S. Maria Maggiore, con sede in 33040 Visco, via Montello, 4.

PROVINCIA DI TRIESTE

84. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Fransco d'Assisi, con sede in 34019 Sistiana, via F. Tresani, 12.

85. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Giovanni Battista, con sede in 34013 Duino, via Dante, 60.

86. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 34013 Duino-Villaggio del Pescatore, 88.

87. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Nicolò Vescovo, con sede in 34019 Malchina, 13.

88. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Pelagio Martire, con sede in 34011 San Pelagio, 16.

89. Comune di Duino-Aurisina, parrocchia S. Rocco, con sede in 34011 Aurisina, piazza S. Rocco, 90.

90. Comune di Sgonico, parrocchia S. Michele Arcangelo, con sede in 34010 Sgonico, 23.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti novantaquattro chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI GORIZIA

1. Comune di Capriva del Friuli, chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria (nota anche quale chiesa romano cattolica di S. Maria in Capriva, chiesa parrocchiale romano cattolica di S. Maria di Capriva, veneranda chiesa di S. Maria in Capriva, S. Maria chiesa Capriva, chiesa parrocchiale R.C. del SS. Nome di Maria con sede in Capriva del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Maria in Capriva di Cormons), sita in 34070 Capriva del Friuli (Gorizia), via G. Buonarroti, 12.

2. Comune di Cormons, chiesa parrocchiale S. Adalberto Vescovo e Martire (nota anche quale S. Adalberto chiesa Cormons, chiesa parrocchiale romano cattolica di Sant'Adalberto di Cormons, chiesa romano cattolica di S. Adalberto di Cormons), sita in 34071 Cormons, via Pozzetto n. 2.

3. Comune di Cormons, chiesa parrocchiale S. Giorgio Martire (nota anche quale chiesa romano cattolica di St. Giorgio di Brazzano, rev. C.R. San Giorgio di Brazzano, veneranda chiesa romano cattolica di Brazzano), sita in 34070 Brazzano di Cormons (Gorizia), via S. Giorgio n. 55.

4. Comune di Cormons, chiesa parrocchiale S. Fosca (nota anche quale chiesa vicarile romano cattolica di Santa Fosca di Borgnano, chiesa R.C. di S. Fosca di Borgnano; Santa Fosca chiesa Borgnano di Cormons), sita in 34071 Borgnano di Cormons (Gorizia), via S. Fosca n. 6.

5. Comune di Doberdò del Lago, chiesa parrocchiale S. Martino Vescovo (nota anche quale S. Martino chiesa Doberdò del Lago), sita in 34070 Doberdò del Lago (Gorizia), via Gorizia n. 8.

6. Comune di Doberdò del Lago, chiesa parrocchiale S. Antonio di Padova (nota anche quale S. Antonio chiesa Iamiano, S. Antonio Padova chiesa Iamiano, Iamiano chiesa cattolica romana di S. Antonio, chiesa curaziale di S. Antonio in Iamiano), sita in 34070 Jamiano di Doberdò del Lago, piazza Libertà n. 3.

7. Comune di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale S. Giuseppe (nota anche quale S. Giuseppe chiesa Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale R.C. di S. Giuseppe di Dolegna del Collio, chiesa romano cattolica St. Giuseppe di Dolegna), sita in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via Pietro Zorutti n. 4.

8. Comune di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale S. Elena Vedova (nota anche quale S. Elena chiea Mernico, chiesa romano-cattolica di St. Elena in Mernico), sita in 34070 Mernico (Gorizia) n. 10.

9. Comune di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto (nota anche quale S. Vito Modesto chiesa Ruttars, chiesa romano-cattolica dei Santi Vito e Modesto in Ruttars, chiesa curaziale di Ruttars), sita in 34070 Ruttars (Gorizia) n. 17.

10. Comune di Farra d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Maria Assunta (nota anche quale S. Maria Assunta chiesa Farra, Farra chiesa parrocchiale, veneranda chiesa parrocchiale in Farra, veneranda chiesa parrocchiale di Farra, chiesa R.C. di S. Maria Assunta in Farra d'Isonzo), sita in 34070 Farra d'Isonzo (Gorizia), via G. Verdi n. 4.

11. Comune di Fogliano-Redipuglia, chiesa parrocchiale S. Giacomo Apostolo (nota anche quale chiesa S. Giacomo Apostolo in Redipuglia, chiesa R.C. parrocchiale S. Giacomo Apostolo di Redipuglia), sita in 34070 Redipuglia (Gorizia), via Generale Paolini n. 15.

12. Comune di Fogliano-Redipuglia, chiesa parrocchiale S. Elisabetta (nota anche quale S. Elisabetta chiesa Fogliano, chiesa parrocchiale R.C. di S. Elisabetta in Fogliano, venerabile chiesa romano cattolica di S. Elisabetta di Fogliano, chiesa cattolica romana di S. Maria in Fogliano), con sede in 34070 Fogliano (Gorizia), via Redipuglia n. 16.

13. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia (nota anche come Maria Madre della Misericordia chiesa Gorizia, chiesa parrocchiale romano cattolica della B.V. Madre della Misericordia detta Madonna della Misericordia in Campagnuzza di Gorizia), sita in 34170 Gorizia, via Pola n. 20.

14. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale Maria SS. Regina (nota anche come chiesa parrocchiale R.C. di Maria SS. Regina in Gorizia, chiesa parrocchiale di Maria SS. Regina in Gorizia, S. Maria Regina chiesa in Gorizia), sita in 34170 Gorizia, via Monte Santo n. 73.

15. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale Nostra Signora di Lourdes, sita in 34070 Piedimonte del Calvario (Gorizia), via Brigata Campobasso n. 12.

16. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore (nota anche quale ven. chiesa parrocchiale R.C. del Sacro Cuore in Gorizia), sita in 34170 Gorizia, via Nizza, 36.

17. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Anna (nota anche quale S. Anna chiesa Gorizia, chiesa parrocchiale di S. Anna di Gorizia), sita in 34170 Gorizia, via Fratelli Cossar n. 8.

18. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Ignazio Confessore (nota anche quale S. Ignazio chiesa Gorizia, chiesa parrocchiale romano cattolica di St. Ignazio in Gorizia), sita in 34170 Gorizia, largo XXVII Marzo n. 5.

19. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Pio X (nota anche quale chiesa parrocchiale R.C. di San Paolo Pio X in Gorizia), sita in 34070 Piuma (Gorizia), via Bella Veduta n. 16.

20. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Rocco (nota anche quale S. Rocco chiesa Gorizia, chiesa parrocchiale di S. Rocco in Gorizia, S. Rocco chiesa, chiesa curaziale romano-cattolica di San Rocco in Gorjzia), sita in 34170 Gorizia, via Veniero n. 1.

21. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto (nota anche quale S. Vito Modesto chiesa Gorizia, chiesa parrocchiale romano-cattolica dei Santi Vito e Modesto in Piazzuta, Gorizia, veneranda chiesa parrocchiale romano-cattolica dei Santi Vito e Modesto Gorizia), sita in 34170 Gorizia, piazza N. Tommaseo n. 23.

22. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Giorgio Martire (nota anche quale San Giorgio chiesa Lucinico, Lucinico chiesa, chiesa parrocchiale romano-cattolica di Sant Giorgio di Lucinico, veneranda chiesa in Lucinico, veneranda chiesa romano-cattolica di S. Giorgio in Lucinico, chiesa di S. Giorgio di Lucinico, veneranda chiesa parrocchiale di Lucinico), sita in 34070 Lucinico (Gorizia), via G. Cesare n. 25.

23. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Giusto Martire (nota anche quale chiesa parrocchiale di San Giusto in Piedimonte del Calvario, veneranda chiesa vicariale romano-cattolica di S. Giusto in Podgora, veneranda chiesa vicariale S. Giusto Piedimonte, veneranda chiesa vicariale ora parrocchiale romana cattolica di S. Giusto in Piedimonte del Calvario), sita in 34070 Piedimonte del Calvario (Gorizia), via S. Giusto n. 11.

24. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale San Silvestro (nota anche quale chiesa romano-cattolica di San Silvestro in Peuma, San Silvestro chiesa Piuma), sita in 34070 Piuma (Gorizia), Piuma n. 2.

25. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale San Mauro Abate (nota anche quale S. Mauro chiesa, veneranda chiesa romano-cattolica di S. Mauro, veneranda chiesa vicariale romano-cattolica di S. Mauro (loco S. Valentino), chiesa vicariale R.C. di S. Mauro), sita in 34070 San Mauro all'Isonzo, Villa Vasi n. 4.

26. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo (nota anche quale veneranda chiesa di St. Andrea in St. Andrea, chiesa romano-cattolica di Sant'Andrea Apostolo con sede in Gorizia, S. Andrea Apostolo chiesa Gorizia, S. Andrea chiesa S. Andrea), sita in 34170 Gorizia, piazza S. Andrea, 1.

27. Comune di Gradisca d'Isonzo, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (nota anche quale Gradisca chiesa, veneranda chiesa parrocchiale R.C. in Gradisca, S. Pietro e Paolo chiesa Gradisca, chiesa parrocchiale R.C. dei Santi Pietro e Paolo Apostoli di Gradisca d'Isonzo), sita in 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia), via Bergamas n. 45.

28. Comune di Gradisca d'Isonzo, chiesa parrocchiale Santo Spirito (nota anche quale S. Spirito chiesa Gradisca; ven. chiesa di S. Spirito in Bruma, ven. chiesa di Santo Spirito Gradisca-Bruma, ven. chiesa parrocchiale di Santo Spirito di Bruma), sita in 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia), piazza Marconi n. 26.

29. Comune di Gradisca d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Valeriano Vescovo (nota anche quale chiesa parrocchiale R.C. di S. Valeriano Vescovo in Gradisca d'Isonzo), sita in 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia), via Aquileia n. 98/*A*.

30. Comune di Grado, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato (nota anche quale S. Ermacora Fortunato chiesa Grado, chiesa romano cattolica parrocchiale di S. Ermacora e Fortunato in Grado, veneranda chiesa parrocchiale di Grado), sita in 34073 Grado (Gorizia), Campo Patriarca Elia n. 1.

31. Comune di Grado, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista (nota anche quale S. Marco Evangelista chiesa Fossalon, S. Marco Evangelista chiesa, veneranda chiesa parrochiale romano cattolica di S. Marco Evangelista di Fossalon), sita in 34070 Fossalon (Gorizia), piazzale Rialto, n. 6.

32. Comune di Mariano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Gottardo Vescovo (nota anche quale S. Gottardo chiesa Mariano, veneranda chiesa di S. Gottardo in Mariano, veneranda chiesa Parrocchiale di S. Gottardo in Mariano) sita in 34070 Mariano del Friuli (Gorizia), via Roma n. 2.

33. Comune di Mariano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Maria e S. Zenone (nota anche quale S. Maria Zenone chiesa Corona, S. Maria S. Zenone chiesa Corona, chiesa di S. Maria e Zenone in Corona, chiesa dei Santi Maria e Zenone in Corona, Veneranda chiesa di S. Maria e S. Zenone in Corona, chiesa vicariale romano cattolica dei Santi Maria e Zenone di Corona, chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Zenone in Corona), sita in 34070 Corona di Mariano del Friuli (Gorizia), via della Chiesa n. 6.

34. Comune di Medea, chiesa parrocchiale S. Maria Assunta (nota anche quale S. Maria Assunta chiesa Medea, chiesa Medea, chiesa R.C. di Medea, chiesa parrocchiale romano cattolica di S. Maria Assunta in Medea, veneranda chiesa parrocchiale R.C. di Medea), sita in 34070 Medea (Gorizia), corso Friuli n. 29.

35. Comune di Monfalcone, chiesa parrocchiale Beata Vergine Marcelliana (nota anche quale Marcelliana chiesa Monfalcone, chiesa cattolica romana della Madonna Marcelliana di Monfalcone, veneranda chiesa della B.V. Marcelliana di Monfalcone), sita in 34074 Monfalcone Porto (Gorizia), largo Marcelliana n. 4.

36. Comune di Monfalcone, chiesa parrocchiale S. Ambrogio Vescovo (nota anche quale S. Ambrogio chiesa Monfalcone, chiesa R.C. di Sant'Ambrogio Monfalcone), sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), via S. Ambrogio n. 27.

37. Comune di Monfalcone, chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Paolo (nota anche quale chiesa S. Nicolò in Aris, chiesa S. Paolo in San Polo), sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), via Primo Maggio n. 84.

38. Comune di Monfalcone, chiesa parrocchiale del SS. Redentore (nota anche quale Redentore chiesa, chiesa cattolica romana del SS. Redentore, chiesa parrocchiale R.C. del SS. Redentore in Monfalcone), sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), via Romana, 98.

39. Comune di Monfalcone, chiesa parrocchiale S. Giuseppe, sita in 34074 Monfalcone (Gorizia), largo Isonzo n. 49.

40. Comune di Moraro, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo (nota anche quale S. Andrea chiesa Moraro, S. Andrea Apostolo chiesa Moraro, chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Moraro, chiesa parrocchiale romano cattolica di Sant'Andrea in Moraro), sita in 34070 Moraro (Gorizia), piazza Sant'Andrea n. 5.

41. Comune di Mossa, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo (nota anche quale S. Andrea chiesa Mossa, chiesa parrocchiale romano cattolica di Sant'Andrea di Mossa, chiesa parrocchiale di Sant'Andrea), sita in 34070 Mossa (Gorizia), via XXIV Maggio n. 55.

42. Comune di Romans d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Maria Annunziata (nota anche quale S. Maria chiesa Romans, chiesa parocchiale R.C. di Romans, veneranda chiesa parrocchiale di Romans, veneranda chiesa R.C. di St. Maria di Romans), sita in 34076 Romans d'Isonzo (Gorizia), piazza G. Candussi n. 1.

43. Comune di Romans d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Stefano Protomartire (nota anche quale S. Stefano chiesa Fratta, chiesa R.C. di S. Stefano in Fratta), sita in 34076 Fratta (Gorizia), via P. Zorutti, 2.

44. Comune di Romans d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo (nota anche quale S. Andrea chiesa Versa, chiesa R.C. parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Versa, chiesa di Versa, chiesa parrocchiale di Versa), sita in 34070 Versa di Romans d'Isonzo (Gorizia), via S. Andrea n. 6.

45. Comune di Ronchi dei Legionari, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire (nota anche quale S. Lorenzo Martire chiesa Ronchi, S. Lorenzo chiesa, S. Lorenzo chiesa Ronchi Legionari, S. Lorenzo Maggiore chiesa Ronchi, chiesa Arcipretale di S. Lorenzo Martire in Ronchi, Ronchi chiesa cattolica romana di S. Lorenzo), sita in 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia), via S. Lorenzo n. 5.

46. Comune di Ronchi dei Legionari, chiesa parrocchiale S. Stefano Protomartire (nota anche quale chiesa romano cattolica di S. Stefano Protomartire in Vermegliano, chiesa cattolica romana di Santo Stefano in Vermegliano), sita in 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia), viale Garibaldi n. 50.

47. Comune di Sagrado, chiesa parrocchiale S. Paolino Vescovo (nota anche quale S. Paolino chiesa Poggio Terzarmata, San Paolino chiesa, chiesa di San Paolino in Poggio Terzarmata, chiesa vicariale di San Paolino in Poggio Terzarmata), sita in 34078 Poggio Terzarmata di Sagrato (Gorizia), via IV Novembre n. 96.

48. Comune di Sagrado, chiesa parrocchiale S. Nicolò vescovo (nota anche quale S. Nicolò chiesa Sagrado, veneranda chiesa R.C. di S. Nicolò in Sagrado), sita in 34078 Sagrado (Gorizia), via Vittori n. 12.

49. Comune di Sagrado, chiesa parrocchiale S. Martino vescovo (nota anche quale veneranda chiesa di S. Martino, veneranda chiesa vicariale R.C. di S. Martino), sita in 34078 San Martino del Carso (Gorizia), via Bosco Cappuccio n. 4.

50. Comune di San Canzian d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena (nota anche quale ven. chiesa romano cattolica vicariale di St. Maria Maddalena in Begliano, chiesa vicariale di St. Maria Maddalena di Begliano), sita in 34075 Begliano (Gorizia), piazza Sant'Anna n. 6.

51. Comune di San Canzian d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista (nota anche quale chiesa sotto il titolo di St. Marco Evangelista aggregata alla chiesa parrocchiale della comune di Fiumicello), sita in 34075 Isola Morosini (Gorizia), via Amministrazione n. 2.

52. Comune di San Canzian d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo (nota anche quale S. Andrea chiesa Pieris, chiesa cattolica romana di S. Andrea in Pieris, chiesa parrocchiale R.C. di S. Andrea Apostolo in Pieris), sita in 34075 Pieris (Gorizia), via Marconi n. 16.

53. Comune di San Canzian d'Isonzo, chiesa parrocchiale dei Santi Canziano e Fratelli Martiri (nota anche quale S. Canciano chiesa S. Canciano, chiesa cattolica romana di S. Canciano in S. Canciano, chiesa di S. Canciano in San Canciano d'Isonzo, chiesa parrocchiale di St. Canciano in St. Canciano, chiesa parrocchiale romano cattolica di San Canciano), sita in 34075 San Canzian d'Isonzo (Gorizia), piazza Santi Martiri n. 15.

54. Comune di San Floriano del Collio, chiesa parrocchiale S. Floriano Martire (nota anche quale chiesa parrocchiale R.C. di S. Floriano Martire in S. Floriano del Collio, S. Floriano chiesa S. Floriano, S. Floreano chiesa S. Floreano, chiesa vicariale di S. Floreano, veneranda chiesa vicariale romana cattolica di S. Floreano in S. Floreano), sita in 34070 San Floriano del Collio (Gorizia), piazza Libertà, n. 1.

55. Comune di San Lorenzo Isontino, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire (nota anche quale chiesa vicariale romano cattolica di San Lorenzo di Mossa, chiesa curaziale di S. Lorenzo di Mossa, chiesa curaziale di S. Lorenzo Isontino, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Mossa, veneranda chiesa vicariale romano cattolica di S. Lorenzo in S. Lorenzo di Mossa), sita in 34070 San Lorenzo Isontino (Gorizia), via D'Annunzio, n. 8.

56. Comune di San Pier d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo (nota anche quale S. Pietro chiesa S. Pietro Isonzo, S. Pietro chiesa S. Pier d'Isonzo, chiesa cattolica romana di S. Pietro in S. Pietro dell'Isonzo), sita in 34070 San Pier d'Isonzo, (Gorizia), via Roma n. 34.

57. Comune di Savogna d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Nicolò Vescovo (nota anche quale S. Nicolò chiesa Gabria, veneranda chiesa romano cattolica vicariale di Gabria, veneranda chiesa romano cattolica di St. Nicolò in Gabria), sita in 34070 Gabria di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via T. Vecellio n. 42.

58. Comune di Savogna d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista (nota anche quale veneranda chiesa filiale romano cattolica di S. Marco in Rupa, chiesa di S. Marco in Ruppa, Cercev Sv. Marko V Rupi), sita in 34070 Rupa di Savogna d'Isonzo (Gorizia), via Buonarroti, 28.

59. Comune di Savogna d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Martino Vescovo (nota anche quale S. Martino chiesa Savogna, chiesa romano cattolica di St. Martino in Savogna), sita in 34070 Savogna d'Isonzo (Gorizia), via Primo Maggio n. 103.

60. Comune di Staranzano, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (nota anche quale S. Pietro Paolo chiesa Staranzano, Staranzano chiesa S. Pietro e Paolo, chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo di Staranzano, chiesa romano cattolica dei SS. Pietro e Paolo - Staranzano), sita in 34079 Staranzano (Gorizia), via Savoia n. 3.

61. Comune di Turriaco, chiesa parrocchiale S. Rocco (nota anche quale S. Rocco chiesa Turriaco, chiesa cattolico-romana di S. Rocco in Turriaco, chiesa parrocchiale di S. Rocco in Turriaco), sita in 34070 Turriaco (Gorizia), via Garibaldi n. 2.

62. Comune di Villesse, chiesa parrocchiale S. Rocco (nota anche quale chiesa Villesse, S. Rocco chiesa Villesse, veneranda chiesa R.C. parrocchiale di Villesse, veneranda chiesa parrocchiale di S. Rocco di Villesse, chiesa parrocchiale R.C. di S. Rocco in Villesse) sita in 34070 Villesse (Gorizia), piazza S. Rocco n. 2.

PROVINCIA DI UDINE

63. Comune di Aiello del Friuli, chiesa parrocchiale S. Ulderico Vescovo (nota anche quale veneranda chiesa romano cattolica di St. Ulderico di Ajello, S. Ulderico chiesa di Aiello, veneranda chiesa parrocchiale di San Ulderico di Aiello del Friuli, veneranda chiesa parrocchiale romano cattolica S. Ulderico Aiello, chiesa parrocchiale di St. Ulderico di Ajello), sita in 33041 Aiello del Friuli (Udine), via G. Marconi n. 99.

64. Comune di Aiello del Friuli, chiesa parrocchiale S. Agnese V. e M. (nota anche quale S. Agnese chiesa Ioannis, veneranda chiesa romano cattolica di S. Agnese di Ioannis, chiesa S. Agnese di Ioannis di Aiello, veneranda chiesa parrocchiale romano cattolica di S. Agnese di Joanniz), sita in 33040 Joannis di Aiello del Friuli (Udine), via Garibaldi n. 23.

65. Comune di Aquileia, chiesa parrocchiale S. Antonio Abate (nota anche quale chiesa parrocchiale romano cattolica di Belvedere), con sede in 33050 Belvedere di Aquileia (Udine), via Chiesa n. 25.

66. Comune di Aquileia, chiesa parrocchiale S. Maria Assunta (nota anche quale chiesa parrocchiale romano cattolica di Aquileia, chiesa parrocchiale R. C. di S. Maria Assunta), sita in 33051 Aquileia (Udine), piazza Capitolo, 15.

67. Comune di Campolongo al Torre, chiesa parrocchiale S. Giorgio Martire (nota anche quale veneranda chiesa romano cattolica S. Giorgio Martire in Campolongo, veneranda chiesa romano-cattolica di Campolongo sotto il titolo di St. Giorgio, veneranda chiesa di S. Giorgio in Campolongo al Torre), sita in 33040 Campolongo al Torre (Udine), via Roma n. 8.

68. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (nota anche quale chiesa parrocchiale romano cattolica di Cervignano, S. Michele chiesa Cervignano, S. Michele Arcangelo chiesa, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Cervignano, chiesa parrocchiale di S. Michele di Cervignano, chiesa parrocchiale di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale R.C. di San Michele in Cervignano del Friuli, veneranda chiesa parrocchiale di Cervignano, veneranda chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cervignano, chiesa di Cervignano), sita in 33052 Cervignano del Friuli (Udine), via G. Verdi n. 2.

69. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale Presentazione della Beata Vergine in frazione Pradiziolo (nota anche quale chiesa presentazione B. V. in Pradiziolo), sita in 33052 Cervignano del Friuli (Udine), via G. Verdi n. 2.

70. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista (nota anche quale S. Marco chiesa Scodovacca, chiesa parrocchiale R.C. di S. Marco di Scodovacca), sita in 33052 Scodovacca (Udine), via L. Stabile n. 4.

71. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Nicolò vescovo (nota anche quale S. Nicolò chiesa Strassoldo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Strassoldo, veneranda chiesa parrocchiale di S. Nicolo in Strassoldo, chiesa parrocchiale romano-cattolica di S. Nicolò in Strassoldo), sita in 33050 Strassoldo (Udine), via Gradisca n. 2.

72. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Zenone (nota anche quale S. Zenone chiesa Muscoli, chiesa parrocchiale romano cattolica di Muscoli sotto il titolo di St. Zenone), sita in 33050 Muscoli (Udine), via dei Platani n. 5.

73. Comune di Chiopris-Viscone, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (nota anche quale veneranda chiesa parrocchiale S. Michele in Chiopris, chiesa parrocchiale romano cattolica di Sant'Michele di Chiopris, veneranda chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Chiopris) sita in 33040 Chiopris (Udine), via N. Sauro n. 2.

74. Comune di Chiopris-Viscone, chiesa parrocchiale S. Zenone (nota anche quale S. Zenone chiesa Viscone Torre, chiesa vicarile romano cattolica di Sant'Zenone di Viscone di Torre), sita in 33040 Chiopris (Udine), via Battisti n. 7.

75. Comune di Fiumicello, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire (nota anche quale S. Lorenzo chiesa Fiumicello, veneranda chiesa parrocchiale romana cattolica di St. Lorenzo di Fiumicello), sita in 33050 Fiumicello (Udine), via Rigonat.

76. Comune di Fiumicello, chiesa parrocchiale S. Valentino Martire (nota anche quale S. Valentino chiesa Fiumicello, chiesa parrocchiale di S. Valentino di Fiumicello, chiesa di San Valentino Martire di Fiumicello, veneranda chiesa di San Valentino di Fiumicello, veneranda chiesa romano cattolica di St. Valentino in Fiumicello, chiesa di San Valentino di Fiumicello), sita in 33050 Fiumicello (Udine), via XXV Aprile n. 5.

77. Comune di Ruda, chiesa parrocchiale S. Tommaso Apostolo (nota anche quale chiesa parrocchiale romano cattolica di S. Tommaso in Perteole, veneranda chiesa parrocchiale romano cattolica di Perteole sotto il titolo di San Tommaso, chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Perteole), sita in 33040 Perteole (Udine), via G. Verdi n. 105.

78. Comune di Ruda, chiesa parrocchiale S. Stefano Protomartire (nota anche quale S. Stefano chiesa Ruda, veneranda chiesa Ruda, chiesa parrocchiale di S. Stefano di Ruda, veneranda chiesa romano-cattolica di Ruda sotto il titolo di St. Stefano), sita in 33050 Ruda (Udine), piazza Repubblica n. 1.

79. Comune di Ruda, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli (nota anche quale S. Pietro chiesa Saciletto, veneranda chiesa di St. Pietro di Saciletto sotto il titolo di St. Pietro, chiesa filiale romano-cattolica di Saciletto sotto il titolo di S. Pietro, veneranda chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Saciletto di Ruda), sita in 33040 Saciletto (Udine), via Papa Giovanni XXIII n. 20.

80. Comune di San Vito al Torre, chiesa parrocchiale S. Canciano Martire (nota anche quale veneranda chiesa romano cattolica di Crauglio sotto il titolo di St. Canziano, chiesa romano cattolica di S. Canziano in Crauglio, chiesa vicariale romano-cattolica di St. Canziano in Crauglio, veneranda chiesa romano-cattolica di S. Canziano di Crauglio), sita in 33050 Crauglio (Udine), via Aquileia n. 75.

81. Comune di San Vito al Torre, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto (nota anche quale veneranda chiesa romano cattolica SS. Vito e Modesto in San Vito al Torre, chiesa romano cattolica di S. Vito e Modesto in S. Vito al Torre), sita in 33050 San Vito al Torre (Udine), via Roma n. 35.

82. Comune di San Vito al Torre, chiesa parrocchiale S. Andrea apostolo (nota anche quale S. Andrea chiesa Nogaredo, veneranda chiesa romano cattolica di St. Andrea Apostolo di Nogaredo), sita in 33050 Nogaredo al Torre (Udine), via Julia n. 5.

83. Comune di Tapogliano, chiesa parrocchiale S. Martino Vescovo (nota anche quale S. Martino chiesa Tapogliano, veneranda chiesa R.C. di St. Martino in Tapogliano), sita in 33040 Tapogliano (Udine), piazza Indipendenza n. 4.

84. Comune di Terzo di Aquileia, chiesa parrocchiale S. Biagio V. e M. (nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Biagio in Terzo, veneranda chiesa di S. Biagio di Terzo, chiesa romano-cattolica parrocchiale di S. Biaggio in Terzo e chiesa filiale di S. Martino in S. Martino), sita in 33050 Terzo di Aquileia (Udine), via 2 Giugno n. 3.

85. Comune di Terzo di Aquileia, chiesa parrocchiale S. Martino vescovo (nota anche quale chiesa S. Martino di Terzo, chiesa romano-cattolica parrocchiale di S. Biaggio in Terzo e chiesa filiale di S. Martino in S. Martino), sita in 33050 S. Martino di Terzo d'Aquileia (Udine), via Gramsci n. 10.

86. Comune di Villa Vicentina, chiesa parrocchiale S. Maria (nota anche quale S. Maria chiesa Villa Vicentina, chiesa villa Vicentina, veneranda chiesa romano cattolica di Villa Vicentina, veneranda chiesa romano cattolica di S. Maria in Villa Vicentina, molto reverenda romano cattolica chiesa parrocchiale di St. Maria in Villa Vicentina, veneranda chiesa romano-cattolica di Villa Vicentina, sotto il titolo di St. Maria, chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria), sita in 33059 Villa Vicentina (Udine), piazza Terza Armata n. 1.

87. Comune di Visco, chiesa parrocchiale S. Maria Maggiore (nota anche quale S. Maria Maggiore Visco, veneranda chiesa parrocchiale di Visco, chiesa parrocchiale romano cattolica di St. Maria Maggiore di Visco), sita in 33040 Visco (Udine), via Montello n. 4.

PROVINCIA DI TRIESTE

88. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Rocco C. (nota anche quale chiesa S. Rocco Aurisina, Roemisch Katolische Vikariats des Hl. Rokus in Nabresina), sita in 34011 Aurisina (Trieste), piazza S. Rocco n. 90.

89. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista (nota anche quale S. Spirito chiesa Duino, Duino chiesa cattolica romana di S. Spirito, S. Giovanni chiesa Duino), sita in 34013 Duino (Trieste), via Dante n. 60.

90. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Nicolò Vescovo (nota anche quale chiesa Malchina, S. Nicolò chiesa Malchina, Roemisch Kath. Vikariats Kirche des Heiligen Nikolaus in Mavhinja kirchengemeinde), sita in 34019 Malchina (Trieste), S. Pelagio n. 13.

91. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista, sita in 34013 Duino (Trieste), villaggio del Pescatore n. 88.

92. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Pelagio Martire (nota anche quale S. Pelagio chiesa S. Pelagio Roemisch Kath. Vikariats Kirche zum Hl. Pelagius in S. Polai, Cerkev Sv. Pelagija v Sampolajn, chiesa cattolica romana parrocchiale di S. Pelagio, chiesa parrocchiale di S. Pelagio), sita in 34011 Aurisina (Trieste), S. Pelagio n. 16.

93. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Mauro (nota anche quale chiesa parrocchiale di S. Mauro in Borgo S. Mauro), sita in 34019 Sistiana (Trieste), via F. Trevisani n. 12.

94. Comune di Sgonico, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (nota anche quale chiesa Sgonico, S. Michele Arcangelo chiesa Sgonico, veneranda chiesa parrocchiale Zgonico, Zupna Cerkev Sv. Mihaela v Zgoniku, Roemisch Kath. Pfarrkirche hl. Mihael und Zgonik, Pfarkirche des Hl. Erzengel Michael), sita in 34010 Sgonico (Trieste) n. 23.

Art. 4.

Alle novantaquattro chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti venti chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI GORIZIA

1. Comune di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale S. Elena Vedova, sita in 34070 Mernico (Gorizia), n. 10, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Giuseppe, sita in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via P. Zorutti n. 4.

2. Comune di Dolegna del Collio, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto, sita in 34070 Ruttars (Gorizia), n. 17, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Giuseppe, sita in 34070 Dolegna del Collio (Gorizia), via P. Zorutti n. 4.

3. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Cuore, sita in 34170 Gorizia, via Nizza n. 36: *a*) per quanto concerne le pp.cc. 2285, 2286 e 2287 della P.T. 1738, c.t. 1°, c.c. Contado - Gorizia, la parrocchia S. Giuseppe Artigiano, sita in 34170 Gorizia, via Brigata Pavia n. 88; *b*) per quanto concerne le pp.cc. 4686 e 4688/2 della P.T. 537, c.t. 1°, c.c. Piuma - Gorizia, la parrocchia S. Pio X, sita in 34170 Gorizia, via Bella Veduta n. 16; *c*) per quanto concerne il resto del patrimonio, la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e di Maria, sita in 34170 Gorizia, via Nizza n. 16.

4. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Silvestro, sita in 34070 Piuma, n. 2, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Mauro e Silvestro, sita in 34070 Piuma, n. 2.

5. Comune di Gorizia, chiesa parrocchiale S. Mauro Abate, sita in 34070 San Mauro all'Isonzo, via Villa Vasi n. 4, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Mauro e Silvestro, sita in 34070 Piuma, n. 2.

6. Comune di Gradisca d'Isonzo, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 34072 Gradisca d'Isonzo, via Bergamas n. 45, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia del SS. Salvatore, sita in 34072 Gradisca d'Isonzo, via Bergamas n. 45.

7. Comune di Gradisca d'Isonzo, chiesa parrocchiale Santo Spirito, sita in 34072 Gradisca d'Isonzo, piazza G. Marconi n. 26, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia del SS. Salvatore, sita in 34072 Gradisca d'Isonzo, via Bergamas n. 45.

8. Comune di Grado, chiesa parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato, sita in 34073 Grado, Campo Patriarca Elia n. 1, per quanto riguarda tutto il patrimonio, la parrocchia S. Eufemia, sita in 34073 Grado, Campo Patriarca Elia n. 1.

9. Comune di Romans d'Isonzo, chiesa parrocchiale S. Stefano Protomartire, sita in 34076 Fratta (Gorizia), via P. Zorutti n. 2, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Maria Annunziata, sita in 34076 Romans d'Isonzo, piazza G. Candussi n. 1.

10. Comune di Ronchi dei Legionari, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, sita in 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia), via S. Lorenzo n. 5: *a*) per quanto concerne le pp.cc. 46/1 e 46/2 della P.T. 3155, c.t. 1°, c.c. Ronchi dei Legionari, la p.c. 347/4 della P.T. 2173 e le pp.cc. 27/1, 27/2, 347/1, 347/2 della P.T. 2609, c.c. di Ronchi dei Legionari, la parrocchia Maria Madre della Chiesa, sita in 34077 Ronchi dei Legionari, via D. Alighieri n. 12; *b*) per quanto concerne il restante patrimonio, la parrocchia dei Santi Lorenzo e Domenica, sita in 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia), via S. Lorenzo n. 5.

11. Comune di San Canzian d'Isonzo, chiesa parrocchiale dei Santi Canziano e Fratelli Martiri, sita in 34075 San Canzian d'Isonzo (Gorizia), piazza Santi Martiri n. 15, , per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia Santi Canziani Martiri, sita in 34075 San Canzian d'Isonzo (Gorizia), piazza Santi Martiri, 15.

12. Comune di San Floriano del Collio, chiesa parrocchiale di S. Floriano Martire, sita in 34070 San Floriano del Collio (Gorizia), piazza Libertà n. 1, per quanto riguarda tutto il patrimonio, la parrocchia S. Floriano e Maria Ausiliatrice, sita in 34070 San Floriano del Collio, piazza Libertà, 1.

PROVINCIA DI UDINE

13. Comune di Aquileia, chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, sita in 33051 Aquileia (Udine), piazza Capitolo n. 15: *a*) per quanto concerne la p.c. 637/2 e la p.c. 632/5, cc.tt. 1° e 2° della P.T. 302, c.c. di Aquileia, alla diocesi di Gorizia, sita in 34170 Gorizia, via Arcivescovado, 2; *b*) per quanto concerne il resto del patrimonio alla parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato, sita in 33051 Aquileia (Udine), piazza Capitolo, 15.

14. Comune di Cervignano del Friuli, chiesa parrocchiale Presentazione Beata Vergine in Pradiziolo, sita in 33052 Cervignano del Friuli (Udine), via G. Verdi n. 2, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 33052 Cervignano del Friuli (Udine), via G. Verdi n. 2.

15. Comune di Cevignano del Friuli, chiesa parrocchiale S. Marco Evangelista, sita in 33052 Scodovacca (Udine), via L. Stabile n. 4, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 33052 Cervignano del Friuli (Udine), via G. Verdi n. 2.

16. Comune di Chiopris-Viscone, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 33040 Chiopris (Udine), via N. Sauro n. 2, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone, sita in 33040 Chiopris (Udine), via N. Sauro n. 2.

17. Comune di Chiopris-Viscone, chiesa parrocchiale S. Zenone, sita in 33040 Viscone (Udine), via C. Battisti n. 7, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Zenone, sita in 33040 Chiopris (Udine), via N. Sauro n. 2.

18. Comune di San Vito al Torre, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto, sita in 33050 San Vito al Torre (Udine), via Roma n. 35, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Vito e Andrea Apostolo, sita in 33050 San Vito al Torre (Udine), via Roma n. 35.

19. Comune di San Vito al Torre, chiesa parrocchiale S. Andrea Apostolo, sita in 33050 Nogaredo al Torre (Udine), via Julia n. 5, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia dei Santi Vito e Andrea Apostolo, sita in 33050 San Vito al Torre, via Roma n. 35.

PROVINCIA DI TRIESTE

20. Comune di Duino Aurisina, chiesa parrocchiale S. Mauro, sita in 34019 Sistiana (Trieste), via F. Trevisani n. 12, per quanto concerne tutto il patrimonio, la parrocchia S. Francesco d'Assisi, sita in 34019 Sistiana, via F. Trevisani, 12;

— relativamente alle restanti settantaquattro chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0028

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantasei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Tivoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Tivoli determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sessantadue parrocchie costituite nella diocesi di Tivoli, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI RIETI

1. Comune di Orvinio, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 02035 Orvinio, via Manenti n. 73.

2. Comune di Pozzaglia Sabino, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 02032 Pozzaglia Sabino, via Corte n. 3.

3. Comune di Pozzaglia Sabino, parrocchia S. Stefano Protomartire, sita in 02032 Montorio in Valle di Pozzaglia Sabino.

4. Comune di Turania, parrocchia SS. Salvatore, sita in 02020 Turania, via Bormida.

PROVINCIA DI ROMA

5. Comune di Anticoli Corrado, parrocchia S. Vittoria, sita in 00022 Anticoli Corrado, piazza S. Vittoria.

6. Comune di Arsoli, parrocchia SS. Salvatore, sita in 00023 Arsoli, via delle Chiese n. 12.

7. Comune di Capranica Prenestina, parrocchia S. Giacomo Apostolo, sita in 00032 Guadagnolo di Capranica Prenestina.

8. Comune di Casape, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 00010 Casape, via Roma.

9. Comune di Castelmadama, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 00024 Castelmadama, via del Castello.

10. Comune di Castelmadama, parrocchia S. Sebastiano, sita in 00024 Castelmadama, via S. Sebastiano.

11. Comune di Ciciliano, parrocchia Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, sita in 00020 Ciciliano, corso Umberto I.

12. Comune di Cineto Romano, parrocchia S. Giovanni Battista, sita in 00020 Cineto Romano, via della Cura n. 4.

13. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia Beata Maria Vergine di Loreto, sita in 00012 Guidonia, piazza Lauretana n. 1.

14. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia Madonna della Fiducia, sita in 00011 Bivio di Guidonia, via dei Platani n. 2.

15. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia Nostra Signora di Lourdes, sita in 00012 Albuccione di Guidonia, piazza Aldo Moro.

16. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in 00012 Guidonia, via Roma.

17. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Filippo Neri, sita in 00012 Colle Fiorito di Guidonia, via S. Filippo Neri n. 8.

18. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Giovanni Evangelista, sita in 00014 Montecelio, piazza San Giovanni Evangelista.

19. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Giuseppe Artigiano, sita in 00010 Villanova di Guidonia, via Mazzini n. 1.

20. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Lorenzo Martire, sita in 00014 Montecelio, via S. Lorenzo.

21. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Luigi Gonzaga, sita in 00012 La Botte di Guidonia, via Colle Nocello n. 65.

22. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Maria del Popolo, sita in 00011 Villalba di Guidonia, via Agrigento n. 2.

23. Comune di Guidonia-Montecelio, parrocchia S. Maria Goretti, sita in 00011 Villalba di Guidonia, via Napoli n. 14.

24. Comune di Licenza, parrocchia Maria Immacolata, sita in 00026 Licenza, piazza della Chiesa Nuova n. 12.

25. Comune di Licenza, parrocchia Santi Filippo e Giacomo, sita in 00026 Civitella di Licenza, via Colle Nuovo n. 2.

26. Comune di Mandela, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 00020 Mandela, piazza San Nicola.

27. Comune di Marcellina, parrocchia Cristo Re, sita in 00010 Marcellina, piazza Cristo Re.

28. Comune di Marcellina, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 00010 Marcellina, piazza Santa Maria.

29. Comune di Percile, parrocchia S. Lucia, sita in 00020 Percile, piazza Marconi.

30. Comune di Poli, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 00010 Poli, piazza S. Pietro.

31. Comune di Riofreddo, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 00020 Riofreddo.

32. Comune di Roccagiovine, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in Roccagiovine, via della Croce.

33. Comune di Roma, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 00010 Giardini di Corcolle di Roma, via Sant'Elpidio a Mare, 53.

34. Comune di Roma, parrocchia S. Vittorino, sita in 00010 San Vittorino Romano, piazza Barberini.

35. Comune di Roviano, parrocchia S. Giovanni Battista Decollato, sita in 00027 Roviano, viale Italia n. 3.

36. Comune di Sambuci, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 00020 Sambuci, piazza della Chiesa.

37. Comune di Sant'Angelo Romano, parrocchia S. Maria e S. Biagio, sita in 00010 Sant'Angelo Romano, via S. Maria.

38. Comune di San Gregorio da Sassola, parrocchia S. Gregorio Magno, sita in 00010 San Gregorio da Sassola, piazza San Gregorio.

39. Comune di San Polo dei Cavalieri, parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 00010 San Polo dei Cavalieri, piazza F. Cesi.

40. Comune di Saracinesco, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 00020 Saracinesco, piazza Roma n. 1.

41. Comune di Tivoli, parrocchia Madonna della Fiducia, sita in 00019 Tivoli, viale Mannelli n. 9.

42. Comune di Tivoli, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in 00019 frazione Reali, via dei Platani.

43. Comune di Tivoli, parrocchia S. Agnese, sita in 00019 Tivoli, via Valeria n. 17.

44. Comune di Tivoli, parrocchia Santi Giorgio e Martino, sita in 00019 Tivoli, piazza San Giorgio n. 14.

45. Comune di Tivoli, parrocchia Santi Martiri Tiburtini, sita in 00019 Bagni di Tivoli, via Tiburtina, km 21,800.

46. Comune di Tivoli, parrocchia S. Bernardino da Siena, sita in 00019 Tivoli, via Villa Braschi n. 62.

47. Comune di Tivoli, parrocchia S. Biagio, sita in 00019 Tivoli, piazza del Plebiscito n. 21.

48. Comune di Tivoli, parrocchia S. Carlo Borromeo, sita in 00010 Campolimpido di Tivoli, via S. Carlo Borromeo, 115.

49. Comune di Tivoli, parrocchia S. Croce, sita in 00019 Tivoli, piazza Trento n. 3.

50. Comune di Tivoli, parrocchia S. Getulio, sita in 00011 Borgo Nuovo in Bagni di Tivoli, via Aeronautica n. 23 LL.

51. Comune di Tivoli, parrocchia S. Lorenzo, sita in 00019 Tivoli, piazza del Duomo.

52. Comune di Tivoli, parrocchia S. Maria agli Arci, sita in 00019 Arci di Tivoli, via Empolitana.

53. Comune di Tivoli, parrocchia S. Maria Assunta in Cielo, sita in 00019 Tivoli, via Paterno.

54. Comune di Tivoli, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 00019 Tivoli, via 5 Giornate.

55. Comune di Tivoli, parrocchia S. Silvestro, sita in 00010 Villa Adriana di Tivoli, via Villa Adriana n. 17.

56. Comune di Tivoli, parrocchia S. Simplicio Papa, sita in 00010 Villaggio Adriano, via del Canopo.

57. Comune di Tivoli, parrocchia S. Sinforosa, sita in 00011 Bagni di Tivoli, via Tiburtina.

58. Comune di Tivoli, parrocchia S. Vincenzo, sita in 00019 Tivoli, via Sant'Andrea.

59. Comune di Vallinfreda, parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 00020 Vallinfreda, via della Chiesa.

60. Comune di Vicovaro, parrocchia S. Pietro Apostolo, sita in 00029 Vicovaro, piazza San Pietro.

61. Comune di Vicovaro, parrocchia SS. Salvatore, sita in 00029 Vicovaro, via Regina Margherita n. 14.

62. Comune di Vivaro Romano, parrocchia S. Biagio, sita in 00020 Vivaro Romano.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantasei chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI RIETI

1. Comune di Orvinio, chiesa parrocchiale S. Nicola (o S. Nicola di Bari), sita in 02035 Orvinio, via Manenti n. 73.

2. Comune di Pozzaglia Sabino, chiesa parrocchiale S. Nicola (o San Nicola di Bari), sita in 02032 Pozzaglia Sabino, via Corte n. 3.

3. Comune di Pozzaglia Sabino, chiesa parrocchiale S. Stefano (o S. Stefano Protomartire), sita in 02032 Montorio in Valle di Pozzaglia Sabino.

4. Comune di Turania, chiesa parrocchiale SS. Salvatore, sita in 02020 Turania, via Bormida.

PROVINCIA DI ROMA

5. Comune di Anticoli Corrado, chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 00022 Anticoli Corrado, via Provinciale.

6. Comune di Anticoli Corrado, chiesa parrochiale S. Vittoria, sita in 00022 Anticoli Corrado, piazza S. Vittoria.

7. Comune di Arsoli, chiesa parrocchiale SS. Salvatore, sita in 00023 Arsoli, via delle Chiese n. 12.

8. Comune di Capranica Prenestina, chiesa parrocchiale S. Giacomo Apostolo, sita in 00032 Guadagnolo di Capranica Prenestina.

9. Comune di Casape, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in 00010 Casape, via Roma.

10. Comune di Castelmadama, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 00024 Castelmadama, via del Castello.

11. Comune di Castelmadama, chiesa parrocchiale S. Sebastiano, sita in 00024 Castelmadama, via S. Sebastiano.

12. Comune di Ciciliano, chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine Assunta in Cielo, sita in 00020 Ciciliano, corso Umberto I.

13. Comune di Cineto Romano, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista, sita in 00020 Cineto Romano, via della Cura n. 4.

14. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale Beata Maria Vergine di Loreto, sita in 00012 Guidonia, piazza Lauretana.

15. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in 00012 Guidonia, via Roma.

16. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Filippo Neri, sita in 00012 Colle Fiorito di Guidonia, via S. Filippo Neri n. 8.

17. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Giovanni Evangelista, sita in 00014 Montecelio, piazza San Giovanni Evangelista.

18. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Giuseppe Artigiano, sita in 00010 Villanova di Guidonia, via Mazzini n. 1.

19. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, sita in 00014 Montecelio, via S. Lorenzo.

20. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Antonino, sita in 00014 Montecelio, via S. Antonino.

21. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Luigi Gonzaga, sita in 00012 La Botte di Guidonia, via Colle Nocello n. 65.

22. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Maria del Popolo, sita in 00011 Villalba di Guidonia, via Agrigento n. 2.

23. Comune di Guidonia-Montecelio, chiesa parrocchiale S. Maria Goretti, sita in 00011 Villalba di Guidonia, via Napoli n. 14.

24. Comune di Licenza, chiesa parrocchiale S. Maria Immacolata (o Immacolata Concezione), sita in 00026 Licenza, piazza della Chiesa Nuova n. 12.

25. Comune di Licenza, chiesa parrocchiale Santi Filippo e Giacomo, sita in 00026 Civitella di Licenza, via Colle Nuovo n. 2.

26. Comune di Mandela, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in 00020 Mandela, piazza San Nicola.

27. Comune di Marcellina, chiesa parrocchiale Cristo Re, sita in 00010 Marcellina, piazza Cristo Re.

28. Comune di Marcellina, chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, sita in 00010 Marcellina, piazza S. Maria.

29. Comune di Percile, chiesa parrocchiale S. Lucia, sita in 00020 Percile, piazza Marconi.

30. Comune di Poli, chiesa parrocchiale S. Giovanni, sita in 00010 Poli.

31. Comune di Poli, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in 00010 Poli, piazza S. Pietro.

32. Comune di Riofreddo, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in 00020 Riofreddo.

33. Comune di Roccagiovine, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in Roccagiovine, via della Croce.

34. Comune di Roma, chiesa parrocchiale S. Vittorino, sita in 00010 San Vittorino Romano, piazza Barberini.

35. Comune di Roviano, chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista Decollato, sita in 00027 Roviano, viale Italia n. 3.

36. Comune di Sambuci, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in 00020 Sambuci, piazza della Chiesa.

37. Comune di Sant'Angelo Romano, chiesa parrocchiale S. Maria e S. Biagio, sita in 00010 Sant'Angelo Romano, via S. Maria.

38. Comune di San Polo dei Cavalieri, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, sita in 00010 San Polo dei Cavalieri, piazza F. Cesi.

39. Comune di S. Gregorio da Sassola, chiesa parrocchiale S. Gregorio Magno, sita in 00010 San Gregorio da Sassola, piazza San Gregorio Magno.

40. Comune di Saracinesco, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 00020 Saracinesco, piazza Roma.

41. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in 00019 Reali di Tivoli, via dei Platani.

42. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Agnese, sita in 00019 Tivoli, via Valeria n. 17.

43. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale Santi Giorgio e Martino, sita in 00019 Tivoli, piazza San Giorgio n. 14.

44. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Bernardino da Siena, sita in 00019 Tivoli, via Villa Braschi n. 62.

45. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Biagio, sita in 00019 Tivoli, piazza del Plebiscito n. 21.

46. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Carlo Borromeo, sita in 00010 Campolimpido di Tivoli, via S. Carlo Borromeo, 15.

47. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Croce, sita in 00019 Tivoli, piazza Trento.

48. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Lorenzo, sita in 00019 Tivoli, piazza Duomo.

49. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 00019 Tivoli, via 5 Giornate.

50. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Silvestro, sita in 00010 Villa Adriana di Tivoli, via Villa Adriana, 17.

51. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Sinforosa, sita in 00011 Bagni di Tivoli, via Tiburtina.

52. Comune di Tivoli, chiesa parrocchiale S. Vincenzo, sita in 00019 Tivoli, via S. Andrea.

53. Comune di Vallinfreda, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 00020 Vallinfreda, via della Chiesa.

54. Comune di Vicovaro, chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo, sita in 00029 Vicovaro, piazza San Pietro.

55. Comune di Vicovaro, chiesa parrocchiale SS. Salvatore, sita in 00029 Vicovaro, via Regina Margherita.

56. Comune di Vivaro Romano, chiesa parrocchiale S. Biagio, sita in 00020 Vivaro Romano.

Art. 4.

Alle cinquantasei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti tre chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI ROMA

1. Comune di Anticoli Corrado, alla chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in 00022 Anticoli Corrado, via Provinciale, per l'intero patrimonio succede la parrocchia S. Vittoria, sita in 00022 Anticoli Corrado, piazza S. Vittoria.

2. Comune di Guidonia-Montecelio, alla chiesa parrocchiale di S. Antonino, sita in 00014 Montecelio, via S. Antonino, per l'intero patrimonio succede la parrocchia S. Lorenzo Martire, sita in 00014 Montecelio, via S. Lorenzo.

3. Comune di Poli, alla chiesa parrocchiale S. Giovanni, sita in 00010 Poli, per l'intero patrimonio succede la parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 00010 Poli, piazza S. Pietro;

— relativamente alle restanti cinquantatre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0060

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Amalfi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 1° luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Amalfi determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti cinquanta parrocchie costituite nella diocesi di Amalfi, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. Agerola, parrocchia di S. Martino Vescovo, sita in 80051, frazione Campora.
2. Agerola, parrocchia di S. Matteo Apostolo, sita in 80051, frazione Bomerano.
3. Agerola, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 80051, frazione Ponte.
4. Agerola, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 80051, frazione Pianillo.
5. Agerola, parrocchia di S. Maria La Manna, sita in 80051, frazione S. Maria La Manna.
6. Agerola, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 80051, frazione S. Lazzaro.

PROVINCIA DI SALERNO

7. Amalfi, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 84011, piazza Duomo.
8. Amalfi, parrocchia Natività di Maria SS., sita in 84011, frazione Lone, via Maestra dei Villaggi.
9. Amalfi, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 84011, frazione Vettica Minore.
10. Amalfi, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 84011, frazione Tovere.
11. Amalfi, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 84011, frazione Pastena, via Salita di Pastena, 11.
12. Amalfi, parrocchia di S. Marina Vergine, sita in 84011, frazione Pogerola.
13. Atrani, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 84010, largo Maddalena.
14. Cetara, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 84010.
15. Conca dei Marini, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Giovanni.
16. Conca dei Marini, parrocchia di S. Pancrazio Martire, sita in 84010.
17. Furore, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, sita in 84010, piazza S. Giacomo.
18. Furore, parrocchia dei Santi Elia Profeta e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Michele, salita S. Michele.
19. Maiori, parrocchia di S. Maria del Principio e S. Martino Vescovo, sita in 84010, frazione Vecite, chiesa di S. Martino.
20. Maiori, parrocchia di S. Pietro in Posula, sita in 84010, piazza S. Pietro.
21. Maiori, parrocchia di S. Maria a Mare, sita in 84010, via Capitolo.
22. Maiori, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 84010, frazione Erchie.
23. Maiori, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 84010, frazione S. Maria delle Grazie.
24. Minori, parrocchia di S. Gennaro, sita in 84010, frazione Villamena.
25. Minori, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Torre.
26. Minori, parrocchia di S. Trofimena, sita in 84010, piazza Cantilena.
27. Positano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 84017, piazza Flavio Gioia.
28. Positano, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 84017, frazione Montepertuso.
29. Praiano, parrocchia di S. Gennaro, sita in 84010, frazione Vettica Maggiore.
30. Praiano, parrocchia di S. Luca Evangelista, sita in 84010, piazza S. Luca.
31. Ravello, parrocchia di S. Pietro alla Costa e S. Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Pietro.
32. Ravello, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 84010, piazza Vescovado.
33. Ravello, parrocchia di S. Maria del Lacco, sita in 84010, frazione Lacco.
34. Scala, parrocchia di Maria SS. Annunziata, sita in 84010, frazione Minuta.

35. Scala, parrocchia di S. Giovanni Decollato, sita in 84010, frazione Campidoglio.

36. Scala, parrocchia dei Santi Lorenzo e Caterina, sita in 84010, piazza Municipio.

37. Scala, parrocchia di S. Maria del Carmine, sita in 84010, frazione Pontone.

38. Tramonti, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 84010, frazione Novella.

39. Tramonti, parrocchia di S. Felice, sita in 84010, frazione Ponte.

40. Tramonti, parrocchia di S. Felice di Tenna, sita in 84010, frazione Pietre.

41. Tramonti, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 84010, frazione Campinola.

42. Tramonti, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 84010, frazione Polvica.

43. Tramonti, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Gete.

44. Tramonti, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Paterno Superiore.

45. Tramonti, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 84010, frazione Figlino.

46. Tramonti, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 84010, frazione Cesarano.

47. Tramonti, parrocchia di S. Maria della Neve, sita in 84010, frazione Capitignano.

48. Tramonti, parrocchia del SS. Salvatore, sita in 84010, frazione Corsano, via Pietro Apicella.

49. Tramonti, parrocchia di S. Elia Profeta, sita in 84010, frazione Paterno Inferiore.

50. Tramonti, parrocchia di S. Erasmo, sita in 84010, frazione Pucara.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantacinque chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI NAPOLI

1. Agerola, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 80051, frazione Campora.

2. Agerola, chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo, sita in 80051, frazione Bomerano.

3. Agerola, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 80051, frazione Ponte.

4. Agerola, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 80051, frazione Pianillo.

5. Agerola, chiesa parrocchiale di S. Maria La Manna, sita in 80051, frazione S. Maria La Manna.

6. Agerola, chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, sita in 80051, frazione S. Lazzaro.

PROVINCIA DI SALERNO

7. Amalfi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 84011, piazza Duomo.

8. Amalfi, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., sita in 84011, frazione Ione, via Maestra dei Villaggi.

9. Amalfi, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84011, frazione Vettica Minore.

10. Amalfi, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 84011, frazione Tovere.

11. Amalfi, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 84011, frazione Pastena, via Salita di Pastena, 11.

12. Amalfi, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine, sita in 84011, frazione Pogerola.

13. Atrani, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 84010, largo Maddalena.

14. Cetara, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 84010.

15. Conca dei Marini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 84010.

16. Conca dei Marini, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010.

17. Conca dei Marini, chiesa parrocchiale di S. Pancrazio Martire, sita in 84010.

18. Furore, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 84010, piazza S. Giacomo.

19. Furore, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, salita S. Michele.

20. Furore, chiesa parrocchiale di S. Elia Profeta, sita in 84010.

21. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Sofia, sita in 84010, frazione Vecite.

22. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Posula, sita in 84010, piazza S. Pietro.

23. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Maria a Mare, sita in 84010, via Capitolo.

24. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 84010, frazione Erchie.

25. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 84010, frazione S. Maria delle Grazie.

26. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Maria del Principio, sita in 84010, frazione Ponteprimario.

27. Minori, chiesa parrocchiale di S. Gennaro, sita in 84010, frazione Villamena.

28. Minori, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Torre.

29. Minori, chiesa parrocchiale di S. Trofimena, sita in 84010, piazza Cantilena.

30. Positano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 84017, piazza Flavio Gioia.

31. Positano, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 84017, frazione Montepertuso.

32. Praiano, chiesa parrocchiale di S. Gennaro, sita in 84010, frazione Vettica Maggiore.

33. Praiano, chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista, sita in 84010, piazza S. Luca.

34. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010.

35. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Pietro alla Costa, sita in 84010.

36. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 84010, piazza Vescovado.

37. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Maria del Lacco, sita in 84010, frazione Lacco.

38. Scala, chiesa parrocchiale di Maria SS. Annunziata, sita in 84010, frazione Minuta.

39. Scala, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Decollato, sita. in 84010, frazione Campidoglio.

40. Scala, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 84010, piazza Municipio.

41. Scala, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 84010.

42. Scala, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 84010, frazione Pontone.

43. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 84010, frazione Novella.

44. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 84010, frazione Ponte.

45. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Felice di Tenna, sita in 84010, frazione Pietre.

46. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 84010, frazione Campinola.

47. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 84010, frazione Polvica.

48. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Gete.

49. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, frazione Paterno Superiore.

50. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 84010, frazione Figlino.

51. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 84010, frazione Cesarano.

52. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 84010, frazione Capitignano.

53. Tramonti, chiesa parrocchiale del SS. Salvatore, sita in 84010, frazione Corsano.

54. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Elia Profeta, sita in 84010, frazione Paterno Inferiore.

55. Tramonti, chiesa parrocchiale di S. Erasmo, sita in 84010, frazione Pucara.

Art. 4.

Alle cinquantacinque chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti dieci chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Conca dei Marini, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Giovanni.

2. Conca dei Marini, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Giovanni.

3. Furore, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, salita S. Michele, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Elia Profeta e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Michele, salita S. Michele.

4. Furore, chiesa parrocchiale di S. Elia Profeta, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Elia Profeta e Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Michele, salita S. Michele.

5. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Sofia, sita in 84010, frazione Vecite, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria del Principio e S. Martino Vescovo, sita in 84010, frazione Vecite, chiesa di S. Martino.

6. Maiori, chiesa parrocchiale di S. Maria del Principio, sita in 84010, frazione Ponteprimario, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Maria del Principio e S. Martino Vescovo, sita in 84010, frazione Vecite, chiesa di S. Martino.

7. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Pietro alla Costa e S. Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Pietro.

8. Ravello, chiesa parrocchiale di S. Pietro alla Costa, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Pietro alla Costa e S. Michele Arcangelo, sita in 84010, chiesa di S. Pietro.

9. Scala, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 84010, piazza Municipio, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Lorenzo e Caterina, sita in 84010, piazza Municipio.

10. Scala, chiesa parrocchiale di S. Caterina, sita in 84010, per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Lorenzo e Caterina, sita in 84010, piazza Municipio;

— relativamente alle restanti quarantacinque chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0061

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 24 dicembre 1986.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Caltanissetta. (Ordinanza n. 871/FPC/ZA)

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Considerato che nel corso di una riunione tenutasi presso il dipartimento della protezione civile con l'intervento del sindaco di Caltanissetta, degli assessori ai lavori pubblici e all'ambiente e territorio della regione Sicilia, nonché del prefetto di Agrigento e dei funzionari delle prefetture di Palermo e Caltanissetta è emerso che la crisi idrica di Caltanissetta è dovuta al mancato apporto di acqua da parte dell'adduttrice Madonie Est, alla crisi dell'invaso del Fanaco le cui risorse sono esaurite; e alle cospicue perdite della condotta esistente fra il partitore Landro e Caltanissetta;

Valutato il problema nei suoi aspetti tecnico-amministrativi e valutato altresì che lo stato di penuria rischia di degenerare in episodi che potrebbero incidere sullo stato sanitario della popolazione;

Considerato che si è concordemente deciso di intervenire con la massima urgenza mediante la costruzione di un'opera di presa in località Fosso Canne, in comune di Petralia Sottana e di addurre l'acqua ivi disponibile fino alla localiâ Passo Canale per essere immessa nella galleria di monte S. Salvatore dell'acquedotto Madonie Est;

Considerata, altresì, l'opportunità di affidare alla Snamprogetti la realizzazione dell'opera in considerazione del fatto che tale società ha già dimostrato una capacità organizzativa tale da realizzare questo tipo di lavoro in tempi brevissimi e di affidare al prefetto di Palermo, competente per territorio, il coordinamento di tutte le attività amministrative per superare l'emergenza;

Considerato che le opere di rinnovo della condotta fra il partitore Landro e Caltanissetta sono già state appaltate dalla regione Sicilia alla ditta Di Vincenzo & C. S.p.a;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le opere di cui in premessa, occorrenti per l'integrazione delle risorse idropotabili della città di Caltanissetta, sono dichiarate urgenti e indefferibili.

Art. 2.

I prefetti di Palermo e di Caltanissetta, ciascuno per la parte di propria competenza, sono autorizzati ad assumere ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile la crisi idrica di cui in premessa. Per il raggiungimento di tali fini i prefetti sono autorizzati anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità dello Stato e si avvalgono dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali.

Art. 3.

I prefetti di Palermo e Caltanissetta per consentire l'immediato inizio dei lavori provvedono all'emissione dei necessari atti amministrativi e autorizzano, con proprio provvedimento, l'accesso alle aree e agli edifici oggetto degli interventi dei tecnici designati dalle concessionarie per l'esecuzione delle rilevazioni ed indagini tecniche preliminarie.

Art. 4.

L'opera di presa in località Fossa Canne, nonche tutte le opere ad essa connessa sono affidate in concessione alla Snamprogetti S.p.a.

Le opere dal partitore Landro a Caltanissetta sono state affidate dalla regione Sicilia alla ditta Di Vincenzo & C. S.p.a.

Art. 5.

I prefetti di Palermo e di Caltanissetta emettono, ciascuno per il territorio di propria competenza i decreti di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico e provvedono, anche a mezzo delle concessionarie alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di possesso dei suoli alla presenza di due testimoni estranei al personale della concessionaria medesima e delle imprese appaltatrici.

L'indennità di occupazione è determinata dall'ufficio tecnico erariale competente.

Art. 6.

Gli automezzi che trasportano le tubazioni, i materiali, le attrezzature e i macchinari destinati ai cantieri aperti per la realizzazione della condotta e delle opere connesse di cui alla presente ordinanza possono circolare sulle strade ed autostrade della Repubblica italiana anche nei giorni e nelle ore in cui detto trasporto è normalmente interdetto dalle vigenti disposizioni.

Gli autotrasportatori hanno l'obbligo di far risultare sulle bolle di accompagnamento l'effettiva destinazione del carico.

Art. 7.

All'atto della stesura del verbale di ultimazione dei lavori e dopo le prove tecniche sul funzionamento dell'opera il prefetto prenderà in consegna, con un verbale di consegna provvisoria, le opere di cui alla premessa.

Con proprio decreto il prefetto trasferirà le opere all'Ente acquedotti siciliani (EAS).

Art. 8.

Con successivo decreto sarà determinata la spesa da porre a carico del fondo della protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0114

ORDINANZA 24 dicembre 1986.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza idrica della città di Agrigento. (Ordinanza n. 872/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Considerato che nel corso di una riunione tenutasi presso il dipartimento della protezione civile con l'intervento del prefetto di Agrigento, e degli assessori ai lavori pubblici e all'ambiente e al territorio della regione Sicilia è emerso che la crisi idrica della città di Agrigento e dei comuni serviti dall'acquedotto del Voltano è dovuta anche alla crisi dell'invaso del Fanaco;

Valutato il problema nei suoi aspetti tecnico-amministrativi e valutato altresì che lo stato di penuria rischia di degenerare in episodi che potrebbero incidere sullo stato sanitario della popolazione;

Considerato che si è concordemente deciso di intervenire con la massima urgenza prelevando le acque disponibili nell'invaso del Leone e sollevandole fino al potabilizzatore di Santo Stefano Quisquina mediante la costruzione di una condotta in acciaio;

Considerato altresì che le opere descritte sono state appaltate, unitamente ad una galleria di collegamento fra l'invaso del Fanaco e l'invaso del Leone, all'Associazione temporanea di imprese Sice-Consiac e che per l'esecuzione delle stesse è necessario procedere con la massima urgenza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le opere di cui in premessa, occorrenti per l'integrazione delle risorse idropotabili della città di Agrigento, sono dichiarati urgenti e indifferibili.

Art. 2.

I prefetti di Palermo e Agrigento, ciascuno per la parte di loro competenza, sono autorizzati ad assumere ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile, la crisi idrica di cui in premessa.

Per il raggiungimento di tali fini i prefetti sono autorizzati ad operare anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità dello Stato e si avvalgono dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali.

Art. 3.

I prefetti di Palermo e Agrigento per consentire l'immediato inizio dei lavori provvedono all'emissione dei necessari provvedimenti amministrativi e autorizzano con proprio provvedimento l'accesso alle aree e agli edifici oggetto degli interventi dei tecnici designati per l'esecuzione delle rilevazioni e delle indagini tecniche anche preliminari.

Art. 4.

I prefetti di Palermo e Agrigento emettono, ciascuno per il territorio di propria competenza, i decreti di occupazione, prescindendo da ogni altro adempimento propedeutico e provvedono, anche a mezzo della concessionaria, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di possesso dei suoli alla presenza di due testimoni estranei alle imprese appaltatrici.

L'indennità di occupazione è determinata dall'ufficio tecnico erariale competente.

Art. 5.

Gli automezzi che trasportano le tubazioni, i materiali, le attrezzature e i macchinari destinati ai cantieri aperti per la realizzazione della condotta e delle opere connesse di cui alla presente ordinanza possono circolare sulle strade ed autostrade della Repubblica italiana anche nei giorni e nelle ore in cui detto trasporto è normalmente interdetto dalle vigenti disposizioni.

Gli autotrasportatori hanno l'obbligo di far risultare sulle bolle di accompagnamento l'effettiva destinazione del carico.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0115

ORDINANZA 24 dicembre 1986.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dall'inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi irrigui in alcune zone dei comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno. (Ordinanza n. 873/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 marzo 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le ordinanze n. 811/FPC/ZA dell'8 ottobre 1986 e n. 847/FPC/ZA del 4 dicembre 1986 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 16 ottobre 1986 e n. 291 del 4 dicembre 1986 che assegnavano al prefetto di Varese due contributi speciali indispensabili per i primi interventi urgentissimi atti a fronteggiare le crisi idriche nei comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno;

Considerato che nel corso della riunione tenutasi presso la prefettura di Varese il 23 dicembre 1986 il gruppo di lavoro già precedentemente costituitosi ha definito la natura e l'entità degli interventi tecnici necessari per risolvere in maniera definitiva l'emergenza nei comuni medesimi;

Tenuto conto che il componente del G.N.D.C.I., presente nel gruppo di lavoro, ha confermato la necessità di rimuovere nel più breve tempo possibile la situazione di rischio determinata dall'emergenza in atto;

Ravvisata la necessità di intervenire con estrema urgenza a tutela della popolazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa che l'autorità giudiziaria compia i necessari accertamenti volti alla individuazione dei responsabili e fatti salvi il diritto di rivalsa ed ogni altra azione in danno dei responsabili medesimi, il prefetto di Varese è autorizzato a promuovere e a coordinare ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile, l'emergenza derivata dall'inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi irrigui nei comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno mediante la realizzazione di:

a) pozzi emergenti provvisti delle necessarie garanzie di sicurezza sanitaria;

b) collocazione della adduttrice e degli allacciamenti;

c) opportuni sistemi di sicurezza secondo apposito progetto approvato dalla commissione di cui al successivo art. 3, sentito il parere del servizio per le opere pubbliche di emergenza del dipartimento della protezione civile.

Art. 2.

Ai fini di cui al precedente articolo il prefetto di Varese si avvale dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali e svolge l'attività anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità dello Stato.

Art. 3.

Per l'attività di cui al precedente art. 1 il prefetto di Varese si avvale di una commissione presieduta dal prefetto stesso e così composta:

1) un rappresentante della P.C.;

2) un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Varese;

3) un rappresentante dei comuni di Lonate Pozzolo e Ferno;

4) i rappresentanti del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche;

5) un rappresentante della regione Lombardia;

6) un rappresentante della USL n. 6 di Gallarate.

Art. 4.

Per l'attuazione della presente ordinanza è assegnato al prefetto di Varese un finanziamento di L. 1.500.000.000.

L'importo di cui al precedente comma è prelevato dal fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0116

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 6

Corso dei cambi del 12 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1349,700	1349,700	1349,55	1349,700	1349,70	1349,80	1349,700	1349,700	1349,700	1349,70
Marco germanico	707,800	707,800	707,50	707,800	707,80	707,80	707,80	707,800	707,800	707,80
Franco francese	213,200	213,200	213,15	213,200	213,200	213,15	213,10	213,200	213,200	213,20
Fiorino olandese	627,250	627,250	627,23	627,250	627,25	627,20	627,15	627,250	627,250	627,25
Franco belga	34,100	34,100	34,10	34,100	34,10	34,10	34,100	34,100	34,100	34,10
Lira sterlina	1999 —	1999 —	2000 —	1999 —	1999 —	1999,50	2000 —	1999 —	1999 —	1999 —
Lira irlandese	1910,80	1910,80	1910 —	1910,80	1910,80	1911,40	1912 —	1910,80	1910,80	—
Corona danese	186,48	186,48	186,50	186,48	186,48	186,48	186,48	186,48	186,48	186,48
Dracma	9,849	9,849	9,85	9,849	9,849	—	9,855	9,849	9,849	—
E.C.U.	1463,89	1463,89	1464 —	1463,89	1463,89	1463,69	1463,50	1463,89	1463,89	1463,89
Dollaro canadese	983,85	983,85	985 —	983,85	983,85	983,92	984 —	983,85	983,85	983,85
Yen giapponese	8,568	8,568	8,58	8,568	8,568	8,56	8,563	8,568	8,568	8,56
Franco svizzero	847,65	847,65	848,20	847,65	847,65	847,77	847,90	847,65	847,65	847,65
Scellino austriaco	100,515	100,515	100,50	100,515	100,515	100,51	100,510	100,515	100,515	100,52
Corona norvegese	184,20	184,20	184,50	184,20	184,20	184,16	184,13	184,20	184,20	184,20
Corona svedese	200,75	200,75	200,65	200,75	200,75	200,68	200,62	200,75	200,75	200,75
FIM	285,74	285,74	286,10	285,74	285,74	285,77	285,80	285,74	285,74	—
Escudo portoghese	9,303	9,303	9,33	9,303	9,303	9,31	9,32	9,303	9,303	9,30
Peseta spagnola	10,336	10,336	10,34	10,336	10,336	10,33	10,332	10,336	10,336	10,34
Dollaro australiano	898,10	898,10	900 —	898,10	898,10	898,30	898,50	898,10	898,10	898,10

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 gennaio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1349,800
Marco germanico	707,800
Franco francese	213,150
Fiorino olandese	627,200
Franco belga	34,100
Lira sterlina	1999,500
Lira irlandese	1911,400
Corona danese	186,480
Dracma	9,852
E.C.U.	1463,69
Dollaro canadese	983,925
Yen giapponese	8,565
Franco svizzero	847,775
Scellino austriaco	100,512
Corona norvegese	184,165
Corona svedese	200,685
FIM	285,770
Escudo portoghese	9,311
Peseta spagnola	10,334
Dollaro australiano	898,30

Media dei titoli del 12 gennaio 1987

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	91,700
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	95,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,300
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,300
» » » » 1- 3-1983/87	100,375
» » » » 1- 4-1983/87	100,425
» » » » 1- 5-1983/87	100,575
» » » » 1- 6-1983/87	100,575
» » » » 1-11-1983/87	101,025
» » » » 1-12-1983/87	101,500
» » » » 1- 1-1984/88	101,450
» » » » 1- 2-1984/88	101,375
» » » » 1- 3-1984/88	100,525
» » » » 1- 4-1984/88	100,950
» » » » 1- 5-1984/88	100,450
» » » » 1- 6-1984/88	100,775
» » » » 1- 7-1983/88	101,825
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	98,800
» » » » 1- 8-1990	98,700
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,850
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	103,750
» » » » 17- 1-1991	98,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 18- 2-1991	98,875
» » » » 1- 3-1984/91	101,475
» » » 18- 3-1991	99,050
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,575
» » » » 1- 6-1984/91	101,925
» » » » 1- 7-1984/91	100,775

Titolo	Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,575
» » » » 1- 9-1984/91	100,575
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	100,200
» » » » 1- 1-1992	100,100
» » » » 1- 2-1992	98,725
» » » » 1- 2-1995	100,075
» » » » 1- 3-1995	97,100
» » » » 1- 4-1995	97,225
» » » » 1- 5-1995	97,800
» » » » 1- 6-1995	98,600
» » » » 1- 7-1995	99,700
» » » » 1- 8-1995	99,275
» » » » 1- 9-1995	99,275
» » » » 1-10-1995	99,400
» » » » 1-11-1995	99,200
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,775
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,275
» » » 12 % 1- 3-1988	103,150
» » » 12,25% 1- 5-1988	104,100
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,775
» » » 12,50% 1-10-1988	104,500
» » » 12,50% 1-11-1988	104,800
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,225
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,200
» » » 12,50% 1- 3-1989	105 —
» » » 12 % 1- 4-1989	104,550
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,900
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,175
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,175
» » » 12 % 1- 4-1990	105,725
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,725
» » » 10 % 1- 6-1990	101,625
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,225
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,400
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,250
» » » » 1983/90 11,50%	108,925
» » » » 1984/91 11,25%	108,500
» » » » 1984/92 10,50%	107,150
» » » » 1985/93 9,60%	104,800
» » » » 1985/93 9,75%	104,350
» » » » 1985/93 8,75%	102,750
» » » » 1985/93 9%	103,900

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M12017

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di medicina e chirurgia:

biologia molecolare.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

biochimica macromolecolare.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:

diritto del lavoro.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica con esercitazioni di laboratorio.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di medicina e chirurgia:

semeiotica chirurgica.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di scienze economiche e bancarie.

tecnica industriale e commerciale:
tecnica bancaria (biennale):
matematica finanziaria.

Facoltà di medicina e chirurgia:

biologia molecolare.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0188

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:

neonatologia.

Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali:

istituzioni di matematiche.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina veterinaria.

parassitologia;
igiene e tecnologia degli alimenti di origine animale.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia economica medioevale.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituzioni di matematiche.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di lettere e filosofia:

logica;
storia bizantina.

Facoltà di scienze politiche:

lingua inglese;
lingua francese;
storia delle istituzioni politiche;
storia delle dottrine sociali.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0189

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione al decreto di autorizzazione alla società «Euroinvest fiduciaria S.r.l.», in Pistoia, ad esercitare le attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Il decreto ministeriale 9 gennaio 1986, con il quale la società «Euroinvest fiduciaria S.r.l.», con sede in Pistoia, è stata autorizzata all'esercizio delle attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla forma giuridica variata in società per azioni.

87A0190

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L 307.625.600, dovuto dalla S.p.a. Associazione calcio Treviso, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987, con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Treviso, è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 179.280.823, dovuto dalla S.p.a. Sepsa, con sede in Napoli, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1987, con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Napoli, è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

87A0095

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove del concorso, per titoli ed esami a nove posti di commesso nella carriera ausiliaria

Le prove di esame del concorso a nove posti di commesso in prova nella carriera ausiliaria, bandito con decreto ministeriale n. 3869 del 3 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 6 giugno 1986, si terranno in Roma presso il Ministero degli affari esteri, piazzale della Farnesina, entrata principale, piano rialzato - sala concorsi, con inizio alle ore 8, secondo il seguente calendario:

23 febbraio 1987 - da Abate a Angrisano;
24 febbraio 1987 - da Anteghini a Barone;
25 febbraio 1987 - da Baroni a Biondi;
26 febbraio 1987 - da Bisirri a Burini;
27 febbraio 1987 - da Busato a Carbonara;
2 marzo 1987 - da Carbone a Catanzaro;
3 marzo 1987 - da Catasta a Ciccacci;
4 marzo 1987 - da Cicchiello a Conte;
5 marzo 1987 - da Conti a Danesi;
6 marzo 1987 - da D'Aniello a De Vecchis;
9 marzo 1987 - da De Vincentis a Di Simone;
10 marzo 1987 - da Di Stadio a Falconi;
11 marzo 1987 - da Falcucci a Flaviani;
12 marzo 1987 - da Floridi a Gasbarri;
13 marzo 1987 - da Gaspari a Gordolo;
16 marzo 1987 - da Gorelli a La Face;
17 marzo 1987 - da La Franca a Luciani;
18 marzo 1987 - da Luciano a Manno;
19 marzo 1987 - da Mannozzi a Massarella;
20 marzo 1987 - da Massaro a Milano;
23 marzo 1987 - da Milella a Musa;
24 marzo 1987 - da Muscarà a Ossella;
25 marzo 1987 - da Ottaviano a Pasetto;
26 marzo 1987 - da Pasquali a Pica;
27 marzo 1987 - da Piccaro a Polinari;
30 marzo 1987 - da Polizzy a Razzano;
31 marzo 1987 - da Re a Rossi;
1° aprile 1987 - da Rotella a Sartor;
2 aprile 1987 - da Sartucci a Simonini;
3 aprile 1987 - da Sinopoli a Teagano;
6 aprile 1987 - da Tebaldi a Trombetta;
7 aprile 1987 - da Tronchet a Vidmar;
8 aprile 1987 - da Vignanelli a Zuddas.

87A0192

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte del concorso, per esami, a settantadue posti di ragioniere

Le prove scritte del concorso, per esami, a settantadue posti di ragioniere in prova, livello sesto, nel ruolo del personale di ragioneria della ex carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, indetto con decreto ministeriale 20 settembre 1985, già fissate per i giorni 16 e 17 aprile 1986, nei locali del palazzo degli esami, sito in via Induno, 4, Roma, sono state rinviate al 10 e 11 marzo 1987, alle ore 8, presso l'Ergife Hotel Palace, sito in Roma, via Aurelia, 619.

87A0194

Rinvio della prova di attitudine professionale del concorso per esami, a centoquattro posti di educatore per adulti

La prova di attitudine professionale del concorso, per esami, a centoquattro posti di educatore per adulti in prova, livello sesto, nel ruolo degli educatori per adulti della ex carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1985, già fissata per il giorno 3 aprile 1986, presso il palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 4, Roma, è rinviata al giorno 12 marzo 1987, alle ore 8, presso l'Ergife Hotel Palace, sito in Roma, via Aurelia, 619.

87A0195

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove relative a concorsi a posti di agente tecnico ed operaio qualificato di seconda categoria.

Il diario delle prove relative ai seguenti concorsi:

concorso ad un posto di agente tecnico in prova nella carriera ausiliaria, personale tecnico (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 2 aprile 1986);

concorso a tredici posti di operaio qualificato di seconda categoria con la qualifica di «conducente di automezzi» (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 2 aprile 1986);

concorso a due posti di operaio qualificato di seconda categoria con la qualifica di «fabbro fucinatore» (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 2 aprile 1986),

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 marzo 1987.

87A0196

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove relative a concorsi a posti di segretario, coadiutore, ispettore, perito e coadiutore meccanografo.

Il diario delle prove relative ai seguenti concorsi:

concorso, per esami, a quattordici posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto, livello sesto, del Ministero della marina mercantile (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1986);

concorso, per esami, a trentaquattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva, livello quarto, del Ministero della marina mercantile (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1986);

concorso, per titoli integrato da colloquio, a sedici posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico della ex carriera direttiva, livello settimo, del Ministero della marina mercantile (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986);

concorso, per esami, a tre posti di perito in prova nel ruolo tecnico della ex carriera di concetto, livello sesto, del Ministero della marina mercantile (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986);

concorso, per esami, ad un posto di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo del personale tecnico della ex carriera esecutiva, livello quarto, del Ministero della marina mercantile (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986),

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 maggio 1987.

87A0197

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte

È indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) per le esigenze della ricerca nel settore astrofisica generale.

È richiesto il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguiti presso una università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad una delle seguenti lauree italiane in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

a) laurea in astronomia o in fisica.

I candidati, inoltre, devono possedere i requisiti generali indicati all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ad eccezione di quello riguardante l'età, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale e possibilmente in conformità dello schema allegato al bando, devono contenere tutte le dichiarazioni previste dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed essere inviate al predetto osservatorio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, il cui diario verrà comunicato ai singoli candidati tramite raccomandata.

Per ulteriori informazioni o per lo schema di domanda si prega di rivolgersi direttamente all'osservatorio astronomico di Capodimonte - Via Moiariello, 16 - 80131 Napoli.

87A0199

Comunicato relativo alla sospensione dello svolgimento del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente della scuola elementare.

Con ordinanza n. 3 del 13 gennaio 1987 il Ministro della pubblica istruzione, considerata la necessità, ai fini dell'adozione delle definitive determinazioni, di completare l'acquisizione del quadro completo delle situazioni verificatesi nelle varie province, in relazione agli effetti dell'evoluzione normativa e delle pronunce giurisprudenziali di recente intervenute, ha disposto la sospensione dello svolgimento del concorso magistrale bandito in applicazione dell'ordinanza n. 218 del 30 luglio 1986.

Delle ulteriori determinazioni sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo 1987.

87A0256

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università degli studi di Perugia (concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 297 del 6 settembre 1986), sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 aprile 1987.

Essendo pervenute complessivamente milletrecentocinquantuno domande, per motivi organizzativi, non si è resa possibile la pubblicazione del suddetto diario nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0198

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero - disciplina di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di pediatria (ex art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79);
quattro posti di assistente medico - disciplina di pediatria (medicina scolastica);
due posti di assistente medico - disciplina di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio multizonale «Ospedale di circolo e fondazione Macchi» dell'U.S.L. in Varese.

87A0146

Concorsi, per chiamata diretta, a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per chiamata diretta, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico (idraulico);
un posto di operatore tecnico (falegname);
due posti di operatore tecnico (muratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio multizonale «Ospedale di circolo e fondazione Macchi» dell'U.S.L. in Varese.

87A0147

REGIONE PIEMONTE

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 42

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 42, a:

due posti di terapista della riabilitazione;
un posto di farmacista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Perosa Argentina (Torino).

87A0148

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore amministrativo - servizio personale, patrimoniale e legale, presso l'unità sanitaria locale n. 42.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 42, ad un posto di vice direttore amministrativo servizio personale, patrimoniale e legale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Perosa Argentina (Torino).

87A0149

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico area funzionale di medicina disciplina di radiologia;

un posto di assistente medico area funzionale di medicina disciplina di geriatria, presso il presidio ospedaliero di Gerace.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso ad un posto di assistente di radiologia è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 5 dicembre 1986, parte terza, e quello del concorso ad un posto di assistente di geriatria è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 12 dicembre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Locri (Reggio Calabria).

87A0161

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle dell'Adige

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle dell'Adige, a:

un posto di assistente medico presso l'unità operativa di medicina nucleare;

un posto di assistente medico presso l'unità operativa di dermosifilopatia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità operativa di oculistica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 57 del 23 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trento.

87A0265

Revoca del concorso ad un posto di primario ospedaliero dell'unità operativa di medicina, seconda divisione del centro «Santa Chiara», presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle dell'Adige.

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero dell'unità operativa di medicina, seconda divisione del centro «Santa Chiara» di cui all'avviso pubblicato alla pag. 22 della *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 271 del 21 novembre 1986.

87A0266

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 9 del 13 gennaio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano: Concorsi pubblici, per esami, a cinque posti di funzionario amministrativo, ad un posto di funzionario economico-statistico, a quattro posti di funzionario per le attività promozionali, a otto posti di assistente amministrativo, a tre posti di assistente economico-statistico, a due posti di assistente bibliotecario, ad un posto di assistente tecnico, a cinque posti di assistente contabile, a tre posti di traduttore, a tre posti di programmatore, a nove posti di esecutore amministrativo, a otto posti di magazziniere, a dodici posti di esecutore tecnico, a sette posti di addetto ai servizi tecnici, a otto posti di addetto ai servizi ausiliari, a due posti di addetto ai servizi di custodia e a due posti di addetto alle attrezzature ed alle lavorazioni.

Teatro La Fenice di Venezia: Concorso nazionale, per esami, per i seguenti posti: cinque soprani, quattro alti, un tenore e quattro bassi.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 100.000**
- semestrale	**L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 200.000**
- semestrale	**L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	**L. 82.000**
- semestrale	**L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	**L. 313.000**
- semestrale	**L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 90.000**
Abbonamento semestrale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221